



l'Amiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Le due facce della moneta
per l'850° della Battaglia

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



850°
DELLA
BATTAGLIA
DI LEGNANO
1176 - 2026



ANNO XXXI NUMERO 3 - MARZO 2026

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Dallo scontro all'incontro di una comunità **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Nel silenzio del deserto nasce l'obbedienza **5**

VITA IN FAMIGLIA

Scuola Genitori: «Aiutiamo i figli a litigare bene» **7**

Riflessioni sulla società contemporanea **8**

Carnevale in Villa Jucker **9**

Un grido che chiede di essere ascoltato **10**

La città sull'onda della storia **13**

Premio Tirinnanzi, largo ai Giovani **14**

GIOVANI

Il presidio di LIBERA alle Barbara Melzi **11**

VITA IN CITTÀ

Paesaggi dell'anima dell'artista Battimiello **9**

La Fiamma Olimpica ha acceso Legnano **12**

La grafica racconta 40 anni di Circolone **15**

PALIO

"Quinto Giro" la trasmissione che racconta il Palio **16**

La Battaglia in 4mila monete d'argento **18**

Corse di addestramento test per i mezzosangue **21**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

"Ancora tanti "Grazie" per le borse di studio 2025 **22-23**

SANITÀ

Quei gesti semplici che riaccendono la vita **25**

La buona sanità e la gratitudine **26**

Un premio a Capparelli per la ricerca **27**

SCUOLA

L'eccellenza della scuola Pascoli **28**

Start Up, Liuc crede nelle nuove idee **29**

CULTURA

La devozione per Sant'Agata **30**

Garibaldi e il guerriero (4) **31**

TEMPO LIBERO

Ricamo - Sguardo fermo sul nostro corpo **32**

Scacchi - Il campionato regionale under 18 è della Famiglia **33**

Filatelìa - Il 900esimo anniversario di Sant'Agata **34**

Fotografia - La fotografia vernacolare, un linguaggio universale **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Dal calamaio all'IA, un tecnico dentro il progresso **37**

ANTARES - Il sogno del ritorno sulla Luna **38**

In copertina:

Le immagini

della moneta:

"La battaglia

di Legnano",

olio ottocentesco

di Amos Cassioli

e "Stemmi

delle Contrade

del Palio"

di Pierantonio

Galimberti

(Elaborazione

grafica

Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti,

Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Denis Soncin.

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. 0331-545.178

Sito Internet: www.famiglialegnanese.it

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Marzo 2026

Ci sono momenti in cui la storia non si limita a essere studiata, ma torna a camminare accanto a noi. Accade quando un simbolo riemerge, quando una bandiera viene spiegata al vento, quando una comunità si riconosce in un gesto che attraversa i secoli.

Il Palio 2026 nasce dentro questo tempo sospeso, mentre Legnano si prepara a celebrare gli 850 anni dalla Battaglia che ne ha segnato il destino. Il logo dell'anniversario in copertina non è soltanto un segno grafico, ma una dichiarazione di identità: il passato non è alle nostre spalle, è parte del nostro presente.

Lo racconta bene la moneta d'argento da 5 euro emessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Sul fronte, il dipinto ottocentesco di Amos Cassioli restituisce lo scontro violento della Battaglia di Legnano: uomini, cavalli, armi, la drammaticità di un conflitto che decide la libertà di una comunità. Sul retro, l'opera contemporanea di Pierantonio Galimberti riunisce gli stemmi delle otto contrade. La guerra lascia spazio al simbolo, lo scontro si trasforma in rito, il conflitto diventa confronto. Coincidenza vuole che questa moneta sia stata presentata durante le Olimpiadi invernali Milano-Cortina. Anche le Olimpiadi nascono da un paradosso: competere per fermare la guerra. Nell'Antica Grecia, oltre duemila anni fa, i giochi prevedevano la "tregua olimpica", la sospensione di ogni ostilità affinché gli atleti potessero gareggiare. Per qualche giorno, il conflitto, in nome di credenze religiose, cedeva il passo alla regola, alla misura, al rispetto. Fu proprio questo ideale a ispirare Pierre de Coubertin nella rinascita dei Giochi moderni nel 1896 (nel 1924 quelli invernali). Lo sport come strumento educativo, come linguaggio universale capace di trasformare la rivalità in incontro. Un'utopia forse imperfetta, ma ancora necessaria.

La sfilata delle bandiere olimpiche - novantadue nazioni, novantadue storie - ci riporta, nelle dovute proporzioni, a ciò che accadrà a fine maggio nelle strade di Legnano. Anche qui ci saranno colori, stemmi, appartenenze forti. Anche qui ci sarà una sfida. Ma, come alle Olimpiadi, la vittoria non cancella l'altro, lo riconosce.

I fantini del Palio e gli atleti olimpici corrono per vincere, è vero. Ma ciò che resta, alla fine, non è solo il risultato. È la bandiera che viene innalzata, non come segno di sopraffazione, ma come simbolo di una comunità che si racconta. È il passaggio dal conflitto alla memoria, dalla battaglia alla celebrazione, dalla guerra alla pace rituale.

Forse è proprio questo il senso più profondo del Palio: ricordarci che la storia può nascere dallo scontro, ma sopravvive solo quando diventa condivisione.

Fabrizio Rovesti

Dallo scontro all'incontro di una comunità

Isimboli che caratterizzano la moneta d'argento da 5 euro coniata per celebrare gli 850 anni della Battaglia di Legnano rimandano a un ponte ideale che unisce conflitto e memoria, battaglia e celebrazione, guerra e rito di pace. La sintesi grafica e plastica dello scontro è affidata al celebre dipinto ottocentesco di Amos Cassioli, La battaglia di Legnano (al dritto), mentre quella della celebrazione riunisce gli stemmi delle contrade del Palio (al rovescio), in un'opera recente di Pierantonio Galimberti.

Nel tempo del Risorgimento, la vittoria dei comuni lombardi contro l'imperatore straniero fu interpretata come un precedente storico della lotta per l'indipendenza e l'unità d'Italia. Numerosi artisti - poeti, pittori, musicisti - contribuirono a consolidare questa lettura, realizzando opere tese a esaltare l'ideale di libertà e il sentimento di patria. Tra loro, il toscano Cassioli (1832-1891), apprezzato ritrattista e autore di grandi composizioni storiche, dipinse attorno al 1860 una delle più note e significative rappresentazioni dello scontro del 29 maggio 1176.

Il dipinto raffigura il momento culminante della battaglia, ponendo al centro il Carroccio, emblema dell'unità dei comuni lombardi, attorno al quale si stringono i combattenti. La scena è attraversata da un intenso dinamismo: cavalli che si impennano, cavalieri lanciati all'assalto, il gonfaloniere che innalza lo stendardo con la croce rossa in campo bianco del Comune di Milano. Un destriero bianco giace a terra e schiaccia sotto il proprio peso un cavaliere riccamente bardato (l'imperatore). Fanti e cavalieri si affrontano in un intreccio concitato di gesti, mentre dal Carroccio sembrano levarsi gli squilli delle chiarine, mescolati alle grida d'incitamento e ai lamenti dei feriti.

L'atmosfera è al contempo drammatica e solenne. La composizione, costruita con rigorosa attenzione teatrale



secondo il gusto accademico dell'Ottocento, utilizza sapientemente luci e ombre per mettere in risalto i protagonisti e amplificare il pathos dell'evento. Attraverso questa rappresentazione epica e idealizzata, Cassioli celebra il coraggio, il senso di appartenenza e l'idea stessa di nazione. Il dipinto è oggi conservato presso la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti, a Firenze, dove continua a testimoniare l'importanza della pittura storica nell'Italia postunitaria e il ruolo dell'arte come strumento di memoria e identità collettiva.

A oltre otto secoli di distanza, la battaglia è divenuta memoria condivisa e si rinnova ogni anno nel Palio delle contrade cittadine: un confronto che non conosce più le tonalità oscure del conflitto, ma quelle festose di una competizione rituale. In questa prospettiva si inserisce il lavoro creativo di Galimberti, figura di riferimento del Palio legnanese, che riunisce in una composizione quadrata - concepita come foulard multicolore - gonfaloncini, scudi e stemmi delle otto contrade, "sorelle" nella tradizione e rivali nella gara. La moneta d'argento dell'850° anniversario racchiude e sintetizza tutto questo: il ricordo dello scontro, la costruzione della memoria, la trasformazione del conflitto in identità condivisa.

Fa.Ro.



Longo
SINCE 1961

L'ENOTECA







VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Nel silenzio del deserto nasce l'obbedienza

Come l'Avvento è tempo in cui ravvivare l'attesa della venuta del Signore nella gloria, sul fondamento della sua prima venuta tra noi, così la Quaresima è tempo propizio per comprendere che cosa veramente abita il nostro cuore. Per questo occorre il silenzio e l'essenzialità che la Scrittura chiama 'deserto'. Lì, al riparo dalla frenesia e dalle mille voci che ci circondano, può essere più facilmente ascoltata e accolta la Parola di Dio. Essa penetra nei lati oscuri della nostra mente, non in forma accusatoria, bensì portandovi luce e speranza. È quello che fa Gesù nel Vangelo di oggi. Alle tre tentazioni sataniche risponde citando la Parola di Dio. La consuetudine con la Parola di Dio abilita anche noi a interrompere il perverso meccanismo innescato dalle tentazioni, soprattutto quella che Satana susurra volentieri al nostro orecchio, ogni giorno: non pensare agli altri, chi pensa a te, salva te stesso, cerca di dominare chi ti è accanto, trai gratificazione nel tuo agire, soddisfacendo ogni tuo bisogno, accumula, non c'è nessuna vita dopo la morte, tutto si gioca qui, non condividere nulla, nessuno darebbe a te nel bisogno. Vero antidoto a questa perversa spirale sono i consigli evangelici che la Chiesa suggerisce a tutti i battezzati, non solo ai consacrati: povertà, castità e obbedienza. Per un laico povertà non significa abbandonare ogni bene, ma sicuramente indica il desiderio di condividere ciò che ha con chi non ha a sufficienza per vivere. Dunque, la povertà evangelica assume i colori della sobrietà. Il lusso mondano non ci appartiene. Basterebbe leggere alcune pagine del profeta Isaia, per sentire l'eco delle pagine evangeliche dove Gesù rimprovera il digiuno esibito e, di contro, la mancanza di carità e attenzione verso chi è fragile e indigente. Un grido, "giustizia!", si erge da tutto l'Antico Testamento. Solo la giustizia, l'equità genera società pacifiche e pacificate. La castità è un'arte importante, che conduce al dominio di sé, così apprezzato a tutte le latitudini. Essa ci aiuta a non elevare a criterio di riuscita nella vita ogni gratificazione e successo. Essa ci preserva dall'infantile soddisfacimento di ogni bisogno, invitandoci

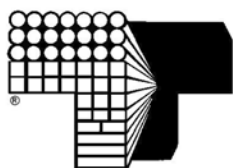


La tentazione di Gesù nel deserto

a riflettere prima di agire e cedere all'impulso e alle pulsioni irrazionali. Tutto questo abbraccia anche la sfera della nostra sessualità genitale, ma non solo. Dominare noi stessi e i nostri impulsi ci fa ritrovare la stima di noi stessi. Pensate a quanta autostima ci invade quando riusciamo, pur con fatica, a dominarci sul cibo, raggiungendo un peso consona a una vita sana.

Obbedire a chi e a che cosa? *"Vi è un'obbedienza fondamentale che ogni uomo è chiamato a fare alla propria storia, alle proprie origini, al proprio corpo, alla propria famiglia, insomma ha una serie di situazioni e persone, tempi e luoghi, eventi a condizioni che l'hanno preceduto, fondato, e su cui egli non ha avuto alcuna presa o possibilità di scelta e di decisione. Si tratta dei bagagli che la nascita fa trovare già pronti a chiunque viene al mondo e che lo accompagneranno nel cammino dell'esistenza. Un credente legge questa obbedienza come "creaturale" e vi riconosce quell'accettazione dei limiti che è costitutiva della creatura di fronte al creatore e che consente all'uomo di diventare uomo fuggendo la tentazione della totalità, cioè di ergersi a Dio."* (Enzo Bianchi, monaco). Buona Quaresima e santa Pasqua.

Don Angelo



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

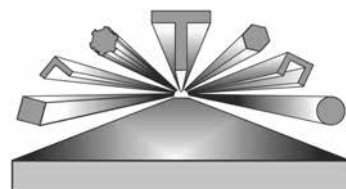
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



TESSERAMENTO 2026

Caro Socio della Famiglia Legnanese

Ti invitiamo a effettuare il rinnovo dell'iscrizione per garantire la tua partecipazione attiva e beneficiare di tutte le opportunità offerte dalla nostra associazione

Il Socio ha il vantaggio di:

- contribuire, con la quota associativa ad iniziative socioculturali;
- partecipare ad eventi esclusivi;
- avere posti riservati agli eventi organizzati aperti al pubblico;
- avere priorità nella prenotazione degli eventi con partner esterni;
- usufruire delle sale di Villa Jucker gratuitamente o a condizioni favorevoli;
- essere invitato in anteprima a tutte le manifestazioni ed accedere all'offerta culturale e alle iniziative dei gruppi.

Il rinnovo della quota di € 130,00 si può effettuare in Segreteria o con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 1030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

**Puoi leggere "La Martinella" direttamente sul sito
www.famiglialegnanese.it/la-martinella/
La copia cartacea della nostra rivista è sempre disponibile
nella sede di viale Matteotti 3 a Legnano**

Limitiamo l'uso della carta per rispettare l'ambiente

CALENDARIO EVENTI FAMIGLIA LEGNANESE:

14 e 15 marzo	MOSTRA "LE PAROLE IN MOVIMENTO" A CURA DELLA ASSOCIAZIONE A. PER NON DIMENTICARE <i>Sala Caironi - Villa Jucker</i>
17 marzo	CONFERENZA "OLTRE LA CURA, IL BENESSERE CHE RIGENERA" <i>Sala Giare - ore 21.00</i>
20 marzo	VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA "KANDINSKY E L'ITALIA" <i>MA.GA di Gallarate - ritrovo ore 17.30</i>
24 marzo	ASSEMBLEA ANNUALE FAMIGLIA LEGNANESE <i>Sala Giare - ore 21</i>
26 marzo	CONFERENZA "TRAPIANTO DI CUORE, TRA DONO E BATTITO DI UNA VITA RINATA" DR. FRANCESCO RUSSO IN DIALOGO COL DR. GERMANO DI CREDICO <i>Palazzo Leone da Perego, Sala Pagani - ore 20.45</i>
30 marzo	PROGETTO SCUOLA GENITORI: INCONTRO CON LA PEDAGOGISTA MARIA TERESA PEPE "LA GESTIONE DELL'ANSIA NEI BAMBINI E NEI RAGAZZI" <i>Sala Giare - ore 20.45</i>

Ringraziamo i sostenitori delle nostre iniziative "Il Salotto della Famiglia Legnanese"

Scuola Genitori: «Aiutiamo i figli a litigare bene»

Grande partecipazione a Villa Jucker, per il secondo appuntamento di “Scuola Genitori”, il percorso formativo ispirato al pensiero pedagogico di Daniele Novara e promosso da Famiglia Legnanese insieme a Rotary Club “Castellanza” e Lions Club Legnano Host. Dopo la serata inaugurale con Daniele Novara al Teatro Tirinnanzi, che ha richiamato oltre 400 partecipanti, la Sala Giare ha accolto più di 160 tra genitori e docenti per un incontro dedicato a un tema molto concreto e attuale: la gestione dei conflitti tra bambini e ragazzi. A guidare la serata è stata Laura Beltrami, con l'intervento dal titolo “Aiutiamo i figli a litigare bene”. Il cuore dell'incontro è stato il Metodo “Litigare Bene” di Novara, che propone una lettura educativa del conflitto: litigare non è un fallimento, né un segnale di maleducazione, ma una tappa naturale della crescita. Nel confronto, anche acceso, i più giovani imparano infatti a stare nella relazione, a riconoscere i propri bisogni, a rispettare i limiti dell'altro e a cercare soluzioni condivise. L'obiettivo, quindi, non è spegnere subito il conflitto, ma accompagnarlo in modo costruttivo. La Beltrami ha illustrato con chiarezza i “due

passi indietro” e i “due passi avanti” che sintetizzano il metodo. I due passi indietro chiedono agli adulti di evitare reazioni automatiche: non cercare il colpevole e non imporre una soluzione già pronta. Un intervento troppo diretto, infatti, rischia di trasformare l'adulto in arbitro e di impedire ai ragazzi di fare esperienza reale del confronto e della riparazione. I due passi avanti, invece, valorizzano le risorse di bambini e ragazzi: farli parlare tra loro del litigio, ascoltando le diverse versioni, e favorire un accordo costruito dalle parti. Anche un accordo semplice, ma trovato da loro, diventa un apprendimento prezioso, perché rafforza autonomia, responsabilità e capacità di stare nelle relazioni. Nel corso della serata è emerso con forza come questo approccio possa portare benefici sia in famiglia sia a scuola: un clima più sereno, meno stress per gli adulti e una maggiore prevenzione di

escalation conflittuali e dinamiche prevaricatorie. Educare al conflitto, in questa prospettiva, significa educare alla convivenza. La “Scuola Genitori” prosegue così nel suo obiettivo di offrire alla comunità educativa legnanese occasioni di confronto e formazione di qualità. Il prossimo appuntamento è fissato per il 30 marzo, sempre a Villa Jucker, con la pedagoga e formatrice Maria Teresa Pepe, che affronterà il tema “La gestione dell'ansia nei bambini e nei ragazzi”, con suggerimenti pratici a partire dalla scuola e dalle relazioni con i pari.

Luca Vezzaro



*Laura Beltrami,
relatrice
della serata*



Riflessioni sulla società contemporanea

Oscar Farinetti
intervistato
durante la serata
in Sala Giare

Il 17 febbraio scorso la Famiglia Legnanese ha avuto il piacere di ospitare Oscar Farinetti per la presentazione del suo ultimo libro, "La regola del silenzio". L'imprenditore torinese, noto per aver rivoluzionato il mondo della ristorazione italiana con il suo marchio Eataly, ha condiviso con il pubblico le storie e le riflessioni che hanno ispirato il suo ultimo lavoro. La serata, introdotta da Emanuela Cappelazzo (consigliera della Famiglia Legnanese) è stata un'occasione per scoprire il lato più personale e riflessivo di Farinetti, intervistato dal giornalista Leopoldo Gasbarro, direttore della testata giornalistica Wall Street Italia. Con la sua solita verve e la sua capacità di raccontare storie, Farinetti ha condiviso aneddoti e riflessioni sulla sua vita, sulla sua famiglia e sulla sua passione per la cultura italiana. "La regola del silenzio" di Oscar Farinetti è un romanzo emozionante e profondo che esplora temi come l'amore, l'amicizia e la resilienza. La storia segue Ugo Giramondi, un ragazzo che perde la capacità di parlare fluentemente dopo la morte del nonno e si trova coinvolto in un crimine orrendo. Il libro è strutturato in tre parti: la giovinezza di Ugo, il processo e la detenzione. L'autore utilizza il silenzio di Ugo come strumento di osservazione e comprensione del mondo, permettendogli di cogliere dettagli che gli altri ignorano. La



scrittura di Farinetti è piacevole ed evocativa, e il romanzo è un mix di thriller, giallo e riflessione sulla società contemporanea. Il libro è anche un omaggio alla letteratura, con numerose citazioni di classici e autori come Dostoevskij e Yourcenar. "La regola del silenzio" non è solo un libro di memorie o un manifesto imprenditoriale, ma un invito a riflettere sulla nostra società, sulla nostra relazione con la natura, e sull'importanza di trovare un equilibrio tra lavoro e vita personale. Farinetti ha parlato della sua esperienza come imprenditore, della

sua famiglia, della sua infanzia e della sua passione per la cultura che lo ha portato sin da adolescente a dedicarsi alla scrittura. L'incontro è stato un successo, con un pubblico partecipe che ha condiviso riflessioni: la presentazione di "La regola del silenzio" è stata un evento imperdibile per chiunque sia interessato al mondo dell'imprenditorialità e della cultura italiana. Oscar Farinetti ha dimostrato ancora una volta di essere un narratore eccezionale, capace di ispirare e di far riflettere.

RFL

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelli estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

Paesaggi dell'anima dell'artista Battimiello

Alla Pinacoteca del Castello di Legnano, nell'ambito della terza edizione della Rassegna "Le stanze dell'arte al Castello" ha esposto fino al 1 marzo Mario Battimiello. "Percorrere in modo intimo e immersivo il ciclo pittorico Paesaggi dell'anima di Mario Battimiello significa accostarsi all'estetica di un mondo in cui la mano esperta dell'artista traduce sulla tela i propri pensieri, sensazioni e sentimenti, in un tripudio di cromatismi, luci, stratificazioni e percorsi materici. Noto creativo da anni sulla scena espositiva del territorio, il linguaggio e la poetica di Battimiello sono riconducibili a un'innovativa arte informale di stampo materico. Un orientamento che affonda le proprie radici negli anni della formazione all'Accademia di Brera e che emerge già in lavori figurativi, come i ritratti ricchi di intense e liquide atmosfere cromatiche.

La successiva ricerca di nuovi materiali, anche extrapittorici, conduce l'artista a un linguaggio in cui colori e sostanze si stratificano sul supporto, dando vita a una libera struttura segnica di elevata valenza sia espressionistico-astratta sia percettiva, spesso amplificata dalla grande dimensione delle opere. Pensiero e memoria sondano il conscio e l'inconscio; la mano navigata dell'artista traslitera gli impulsi interiori in una solida orchestrazione di segni e cromatismi che si aprono a una spazialità che va oltre i limiti del quadro. Soggetto



Paesaggi dell'anima dell'artista Mario Battimiello

e sensazione non vengono raffigurati, ma evocati: il singolare, il locale divengono cifre universali. Così, i Paesaggi dell'anima di Battimiello non sono imitazioni della natura, ma potenti escursioni nel proprio mondo interiore (testo a cura di Fabrizio Rovesti)"

VITA IN FAMIGLIA

Carnevale in Villa Jucker

Anche quest'anno la Famiglia Legnanese ha scelto di festeggiare il Carnevale insieme ai bambini, regalando loro un pomeriggio spensierato fatto di maschere, risate, giochi e tanta allegria condivisa. La nostra Sala Caironi si è trasformata in un luogo di festa, accogliendo tanti piccoli partecipanti pronti a vivere momenti di puro divertimento. Le attività, pensate appositamente per coinvolgere e stimolare i bambini, sono state guidate con entusiasmo e professionalità da Ivana Nasto, che ha curato l'animazione anche lo scorso anno, confermandosi una presenza molto apprezzata da grandi e piccoli. Tra balli, giochi di gruppo e sorrisi contagiosi, il pomeriggio si è concluso con una dolce merenda, altro momento particolarmente gradito che ha



Alcuni momenti della festa

reso ancora più speciale l'esperienza. L'iniziativa si è rivelata un grande successo, con una partecipazione numerosa non solo da parte dei soci, ma anche di tanti cittadini che hanno scelto

di aderire alla proposta per i loro bambini. Un segnale importante che testimonia come momenti di condivisione e comunità siano sempre più sentiti e partecipati.

RFL

Un grido che chiede di essere ascoltato

"Io non esisto": è una frase che non fa rumore, ma pesa come un macigno. Nasce nel silenzio, cresce negli sguardi abbassati, nei piatti lasciati intatti, nei corpi che si restringono o si nascondono fino a diventare invisibili. Ed è proprio da qui che prende vita una mostra intensa e necessaria, capace di ribaltare quella negazione: cancellare il "non" e restituire voce, spazio, presenza. La mostra fotografico-narrativa dedicata ai Disturbi del Comportamento Alimentare, che si è svolta in Famiglia Legnanese, non si è limitata a raccontare una malattia. E' entrata nel cuore di un dolore spesso taciuto provando a illuminarlo, con rispetto e verità. Dietro ogni DCA non c'è soltanto un rapporto difficile con il cibo, ma una fame più profonda: la fame di essere visti, accolti, ascoltati senza giudizio. La fame di poter

dire "ci sono", anche quando mancano le parole. Il percorso espositivo ha acceso lo sguardo su ragazze e ragazzi, ma anche adulti, madri, figli, persone che ogni giorno combattono una battaglia silenziosa. Ogni fotografia ha restituito un frammento di questa lotta. **"#IONONESISTO"** è un grido di vita, un atto di presenza, un invito a vedere prima della distruzione, a riconoscere prima dell'assenza, a prevenire prima che sia troppo tardi. La mostra è stata realizzata in

collaborazione con I.S. Carlo Dell'Acqua, Associazione Famiglia Legnanese, I.S. Gregorio Mendel, Oratorio delle Castellane, Italia in Lilla, Fondazione Ananke di Villa Miralago, Villa Miralago - Centro per la cura dei disturbi alimentari, Consult@noi ODV, Associazione Ex Allievi I.T.C.G. "Carlo Dell'Acqua" - Legnano. L'evento è promosso con il patrocinio di Regione Lombardia - Il Consiglio e Città di Legnano.

Luca Vezzaro

LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE**

**CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO**

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM**

NUOVA GRANDE PANDA LIFE IS PANDASTIC



DA 14.950€* OLTRE ONERI FINANZIARI
**BENZINA, IBRIDA ED ELETTRICA
CON CAMBIO MANUALE O AUTOMATICO**

*ES. NUOVA GRANDE PANDA POP 1.2 100CV BENZINA. ANZICHÉ 15.900€, ANTICIPO 3.357€, 35 RATE DA 141€/MESE, RATA FINALE 9.405€. TAN (FISSO) 5,99%, TAEG 9,17%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 31/03.

1000€ SCONTO FIAT IN CASO DI ROTTAMAZIONE + 950€ CON FINANZIAMENTO. Solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 4. Grande Panda POP 1.2 100CV benzina Listino 15.900€ (I.P.T. e contributo P.F.U. esclusi), premio 15.900€ oppure 14.950€ solo con finanziamento Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A. Anticipo 3.357€ - Importo Totale del Credito 11.863,7€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 14.364,7€ composto da Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 1.949,2€, spese di incasso mensili 3,5€. Imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,69€. Tale importo è da restituire in n° 35 rate come segue: n° 35 rate da 141€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 9.404,56€ include spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartonges 0€ l'anno. TAN (Fisso) 5,99%, TAEG 9,17%. Solo in caso di restituzione all'o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati fino al 31 Dicembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sei Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Grande Panda 1.2 100CV POP benzina (l/100 km): 5,7 - 5,6; emissioni CO₂ (g/km): 131 - 129. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati di essere soggetti a modifiche dopo l'omologazione definitiva. Dati indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.



GRUPPO
REZZONICO
— AUTO

SARONNO (VA)
Via Parma 1/h
02.96193212

CERRO MAGGIORE (MI)
Via Turati, 67
0331.519150

ARCONATE (MI)
Via Legnano, 53
0331.539001

www.rezzonicoauto.it

Il presidio di LIBERA alle Barbara Melzi

Nel mese della primavera c'è un motivo in più per dar spazio ai giovani. Il mese della "rinascita" ci dà l'occasione per raccontare una storia di impegno civile e di rinascita sociale, una "primavera legnanese" i cui fiori sono i/le giovani delle scuole secondarie di secondo grado dell'Istituto Canossiano Barbara Melzi e del Presidio scolastico di LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie che hanno voluto intitolare a Marcella Di Levrano, giovane vittima innocente della Sacra Corona Unita.

Gli studenti e le studentesse, lo scorso mese di gennaio, hanno celebrato il primo anno dalla fondazione del Presidio invitando il fondatore e presidente di Libera, don Luigi Ciotti, all'incontro "Io sono un seme", organizzato presso il Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi.

Vogliamo chiedere loro di raccontarci questa esperienza e cosa li muove nella loro azione di sensibilizzazione alla legalità.

Com'è nata l'idea di un presidio scolastico di Libera?

Non è nata in un momento preciso, ma è il frutto di un percorso che si è costruito e trasformato nel tempo. Tutto ha avuto inizio da un incontro tra l'Associazione e gli studenti del triennio della nostra scuola, che hanno scelto di approfondire e comprendere gli aspetti di un fenomeno che, anche quando sembra lontano, ci riguarda da vicino e incide sulla vita di tutti.

Fondamentali sono stati gli incontri con Marisa Fiorani, mamma di

Marcella Di Levrano, una persona capace di mettere in dialogo due realtà che sembrano separate: chi la mafia la rappresenta, in modo più o meno diretto, e chi la mafia la subisce, il carnefice e la vittima. Il suo contributo ha reso concreto ciò che spesso resta astratto.

Abbiamo deciso di dare vita a un presidio non solo perché la memoria di Marcella continuasse a vivere, ma perché tutte le memorie - passate e future - trovassero uno spazio di ascolto e responsabilità. Il presidio nasce con l'obiettivo di fare formazione, promuovere consapevolezza e trasformare la memoria in impegno quotidiano. Come ha ricordato don Luigi Ciotti nel suo intervento del 21 marzo 2025 a Trapani, impegnarsi contro le mafie non è una scelta tra tante, ma un dovere civico e morale per chi crede nella giustizia e nella convivenza civile.

Come sentite di essere "seme" di vita nuova, "diversi" per costruire uguaglianza?

Ci sentiamo "seme" nel momento in cui scegliamo di non restare spettatori. Essere seme significa accettare che il cambiamento non sia immediato né visibile nell'immediato ma richiede costanza, cura e responsabilità. Ogni incontro organizzato, ogni momento di confronto, ogni parola condivisa con i nostri compagni è un piccolo atto che contribuisce a generare consapevolezza.

Essere "diversi" non significa sentirsi migliori, ma scegliere una posizione attiva: non normalizzare



l'ingiustizia, non accettare l'indifferenza, non voltarsi dall'altra parte. Costruire uguaglianza, per noi, significa creare spazi di dialogo, dare voce alle storie che rischiano di essere dimenticate e promuovere una cultura della legalità che non sia solo rispetto delle regole, ma attenzione concreta alle persone e alla loro dignità.

Don Ciotti ha detto di voi: "siete un diluvio necessario", cosa intendeva?

Un diluvio non lascia le cose come sono: costringe a reagire, a riorganizzarsi, a trovare soluzioni. È una forza che rompe l'immobilismo. Allo stesso tempo, un diluvio può ripulire, portare via ciò che è stagnante e creare le condizioni per una rigenerazione.

Forse "necessario" significa proprio questo: in un contesto in cui l'indifferenza rischia di diventare abitudine, serve una generazione capace di smuovere le coscienze, di porre domande scomode e di pretendere coerenza. Se siamo un "diluvio",

vogliamo esserlo nel senso di una forza collettiva che non distrugge, ma rinnova e apre possibilità nuove.

Se questa è la via di quel campo che ha arato don Ciotti, e che hanno cominciato e coltivato insegnanti e persone di buona volontà, questi ragazzi sono fiori arditi che già danno frutto... "Dai diamanti non nasce niente. Dal letame nascono i fiori".

C.G.

*L'inizio
del progetto
17 gennaio 2025
e il primo
compleanno
gennaio 2026*



La Fiamma Olimpica ha acceso Legnano

L'arrivo della fiaccola olimpica davanti al municipio di Legnano in largo Tosi

La Fiamma Olimpica è passata anche da Legnano. Mercoledì 4 febbraio lungo le strade della città, nonostante una sottile e fastidiosa pioggia, sono stati davvero moltissimi coloro che hanno voluto assistere ed applaudire i tedorori che hanno portato la fiaccola fino a Palazzo Malinverni. Il passaggio è avvenuto attorno alle 13 ma già da almeno un'ora prima sui marciapiedi si erano radunati sportivi, appassionati e semplici curiosi per assistere ad un evento irripetibile. Tanta attesa insomma e anche tanto l'entusiasmo, con una partecipazione quasi commovente che ha riconciliato con lo sport e con i suoi valori autentici. In prima fila c'erano anche le scuole: quasi 2mila fra bambini e ragazzi, dagli asili alle superiori, hanno fatto ala ai portatori della fiaccola provenienti da Busto Arsizio e Castellanza. Ecco l'elenco: asili San Domenico, Santi Martiri, Santi Magi e Bambino Gesù; scuole Mazzini, Don Milani, De Amicis, Barbara Melzi, Dante Alighieri e Tosi; Liceo Galilei, Liceo Tirinnanzi, IAL, Istituti Bernocchi e dell'Acqua.

Nella città del Carroccio il percorso della fiaccola è cominciato da via Bellingera per poi toccare via Pietro Micca, corso Italia, piazza IV Novembre, largo Tosi; e poi via Matteotti e via Lampugnani dove il simbolo delle Olimpiadi è stato a quel punto collocato su



un furgone per proseguire verso Saronno dove c'è stata un'altra festa. Il clou si è avuto nel tratto compreso tra corso Italia e largo Tosi: davanti al municipio è stato il sindaco Lorenzo Radice in fascia tricolore a tributare un saluto al tedororo e alla fiamma che venerdì seguente ha acceso all'Arco della Pace, a Milano, il braciere durante la cerimonia ufficiale di apertura dei Giochi Olimpici Invernali 2026.

A Legnano, come negli altri centri attraversati dalla Fiamma, è stata in ogni caso una vera celebrazione dello sport, una festa aperta dal passaggio del furgone dei dj che con la loro musica hanno dato un'ulteriore carica e salutato tutti i presenti. Quindi l'arrivo dei tedorori (anche sul territorio di Legnano ci sono stati più cambi) con la tuta bianca ufficiale di Milano-Cortina e una sosta davanti al

municipio per le foto di rito. Un bel momento di partecipazione ad un evento che ogni quattro anni rappresenta la summa dello sport, in questo caso delle discipline invernali.

Un cenno a parte merita il set fotografico allestito a Palazzo Malinverni con il roll up ufficiale dei Giochi: tantissimi non hanno voluto perdere l'occasione per farsi fotografare sfoggiando sci e altre attrezzature. Chi ha dato la liberatoria si è poi visto pubblicata la sua foto sulla pagina Facebook del Comune. Naturalmente l'evento ha comportato qualche disagio al traffico, bloccato nelle vie interessate dal passaggio, con le forze dell'ordine che hanno vegliato affinché non succedessero inconvenienti, e infatti tutto è filato via liscio per una giornata che resterà nella storia di Legnano.

R.F.L.



La città sull'onda della storia

Legnano 29 maggio 1176 - 31 maggio 2026: l'anniversario degli 850 anni della Battaglia per la città di Legnano è un evento molto importante e per celebrarlo la Fondazione Palio ha presentato a Palazzo Leone da Perego il fitto programma di eventi che caratterizzeranno tutto il 2026 in stretta collaborazione con il Comune di Legnano, la Famiglia Legnanese e il Collegio dei Capitani e delle Contrade, con il supporto di numerosi partners. Il 28 gennaio è stata infatti inaugurata la mostra fotografica "Tempo di Palio. Preparativi e riti di una tradizione viva", un progetto realizzato dai fotografi Claudio Calzavara, Giovanni Ciapparelli, Beppe Pinna, Roberto Regazzoni e Isa Sarcina con l'obiettivo di raccontare il dietro le quinte dei preparativi che portano alla giornata del Palio. Da sabato 18 aprile la mostra sarà aperta al Castello Visconteo. Sempre a gennaio si è svolto l'evento al Castello "Stati Generali", un seminario a porte chiuse con i rappresentanti del Palio con la consulenza di Sergio Allevi e Sara Piccolo Paci, per discutere del Palio, della sfilata e dei costumi. Dal 10 marzo a Milano in stazione Cadorna, sarà allestita una mostra all'interno di una sala, a tema medievale, all'ingresso della stazione. Con la disponibilità di FNM saranno poi proiettate immagini del Palio su diversi schermi che i viaggiatori

potranno trovare all'interno della stazione, un punto di passaggio importante». La mostra si chiuderà il 24 maggio. Torna poi per la sua quarta edizione il festival di letteratura storica "La Storia fra le righe" dal 10 al 12 aprile, curato da Amanda Colombo. Tra i 40 autori che saranno presenti segnaliamo Alessandro Vanoli, Stefania Auci, Heddi Goodrich, Itti Drioli, Luca Mercalli. Tra le cerimonie di rito e gli eventi ufficiali, novità nel programma del 2026 sono le aperture straordinarie dei manieri e la Veglia della Croce che si terrà venerdì 15 maggio nella suggestiva cornice della Basilica di San Simpliciano a Milano, con corteo di 150 persone da piazza della Scala. La cerimonia sarà officiata dall'arcivescovo Mario Delpini. Ancora, tra i progetti per l'850esimo anniversario della Battaglia, figura la ristampa del libro "Il Palio di Legnano" e l'organizzazione di conferenze storiche a cura di illustri docenti; prosegue il lavoro instancabile del progetto History Lab con l'archiviazione digitale anche di alcuni preziosi e antichi documenti del 1876 mai usciti dal comune di Legnano, con la collaborazione cooperativa Solidarietà e Servizi e dell'azienda Tenova. Da febbraio a giugno, inoltre Christian Louboutin Italia è protagonista di un progetto che vede 160 persone lavorare in team per arrivare allo sviluppo di un prodotto per ogni contra-



da: ovvero le calzature medievali di capitano e castellana. Infine, la moneta d'argento da 5 euro, fortemente voluta da Jody Testa.

Elena Casero

Gli Stati Generali al Castello in sala Previati

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1919

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net



I vincitori della sezione "Giovani" dell'ultima edizione del Premio Riccardo Frolloni e Alessandra Corbetta intervistati da Fabio Pusterla (a destra nella foto)

Premio Tirinnanzi, largo ai Giovani

Lo scorso anno sul palco del Premio Tirinnanzi il Premio Giovani si è fatto in due, se nel 2024 il riconoscimento era andato a Stefano Modeo (Partire da qui, Internopoesia), nell'edizione 2025 sono stati premiati sia Alessandra Corbetta (L'età verde, Samuele Editore) che Riccardo Frolloni (Amigdala, Aragno Editore). Due personalità molto diverse, quella di Frolloni e di Corbetta, che le interviste condotte sul palco dal giurato Fabio Pusterla hanno permesso al pubblico di conoscere e apprezzare. Così come sono state apprezzate le loro poesie, opere che già non mancano di un certo spessore. Da quando tre anni fa Comune di Legnano, Famiglia Legnane e Fondazione Tirinnanzi hanno deciso di "congelare" la Sezione Dialecto, sostituendola con la Festa del dialetto affidata a dei performer, la Sezione Giovani è la vera novità del Premio Tirinnanzi, che così è diventato un punto di riferimento per un'ancora più vasta platea di autori.

Come da bando, le condizioni per partecipare sono le stesse della Sezione Italiano: la sezione è riservata a libri editi nell'ultimo biennio. Si partecipa inviando quattro copie di un libro di poesia stampato tra il 1° gennaio 2024 e il 30 aprile 2026. I 4 volumi, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapito dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2026", vanno inviati entro il 30 aprile 2026 alla Segreteria Premio Tirinnanzi c/o Fam. Legnane, C.P. 71 - 20025 Legnano Centro (Milano). La Giuria Tecnica di cui fanno parte il presidente Franco Buffoni e i giurati Uberto Motta e Fabio Pusterla sceglierà tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano sabato 21 novembre 2026 alle 16.45 presso il Teatro Tirinnanzi, piazza IV Novembre 4 a Legnano. Nel corso della cerimonia ciascuno dei tre finalisti della Sezione Italiano sarà intervistato dal Presidente della Giuria e verrà invitato leggere le

poesie stampate nel programma di sala. Al termine, la Giuria Popolare esprimerà su apposita cartolina il proprio voto decretando il vincitore. Ma tra i libri pervenuti la Giuria premierà anche per la Sezione Giovani due opere prime o comunque di giovani poeti. In questo caso i giovani autori non dovranno affrontarsi in una finalissima davanti al pubblico: entrambi riceveranno lo stesso premio e avranno la stessa visibilità a livello nazionale. La scelta di istituire la nuova sezione è stata motivata dal fatto che mentre gli autori in dialetto sono sempre meno, continuano invece ad aumentare i giovani che studiano poesia e che affidano ai versi le loro emozioni e i loro pensieri. Se nell'assegnare il premio per la Sezione Italiano la Giuria tiene in qualche modo conto anche del percorso degli autori, gli organizzatori del Premio hanno sentito il bisogno di istituire un nuovo strumento per gratificare anche chi è agli esordi.

L.M.

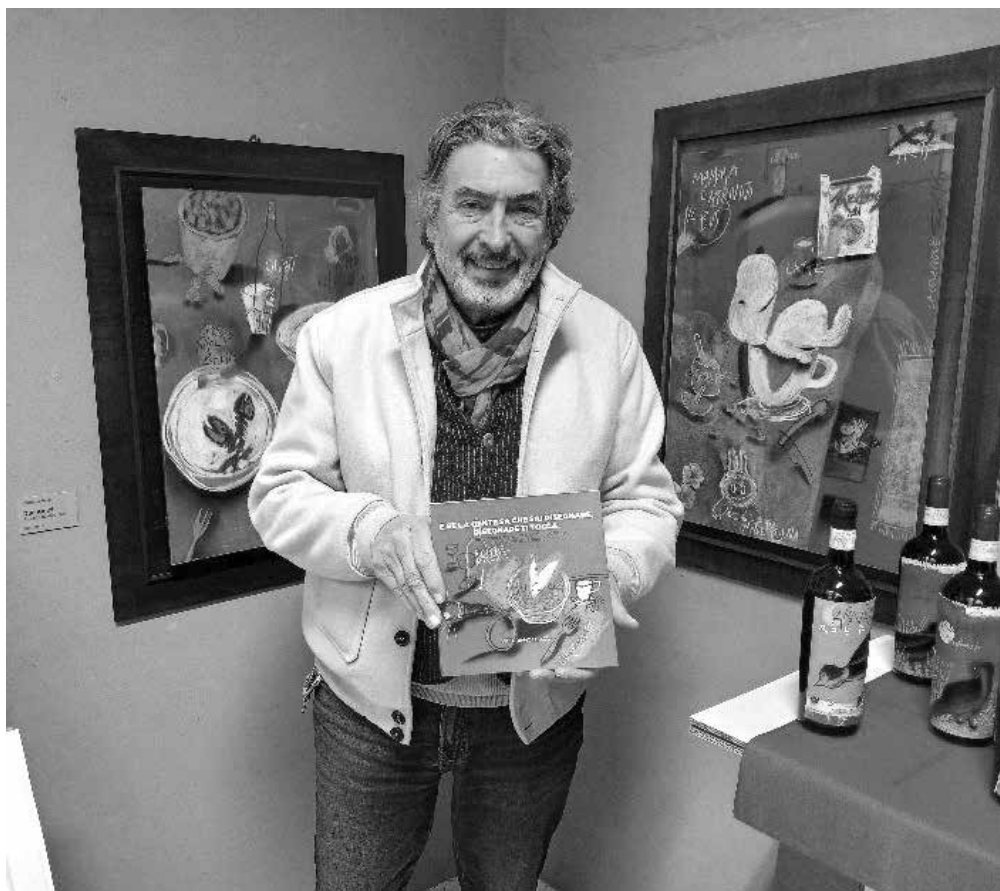


La grafica racconta 40 anni di Circolone

La storia del Circolo Fratellanza e Pace, il “Circolone”, di Legnano rievocata attraverso i volantini, i pieghevoli, i poster, passando persino per le tovaglette del ristorante, che hanno caratterizzato gli eventi organizzati nell’arco di quattro decenni. Un viaggio nella grafica e nella comunicazione che raccontano le vicende del locale di via San Bernardino a partire dalla fine degli anni Settanta, locale che è tuttora una fucina di cultura (anche alternativa) e da cui sono passati nel corso del tempo tanti artisti che si sono in seguito guadagnati fama nazionale. Vittoriano Ferioli ha riassunto tutto questo nelle 148 pagine che compongono il libro “E se la gente sa che sai disegnare, disegnare ti tocca” (edito da “La Memoria del Mondo” di Magenta), che è poi anche il racconto della sua passione per il mondo dell’arte e del disegno.

«In questo libro - spiega Ferioli - racconto il lavoro creativo per questa antica cooperativa legnane, che dalla fine degli anni ‘70 ha accompagnato il mio cammino professionale. Sin dai miei primi anni al Circolone, scoperta la mia propensione al disegno, soci e dirigenti mi hanno coinvolto in un sacco di cose. Ho deciso di scrivere questa mia lunga storia per argomenti, che hanno sì una successione logica spazio-temporale, ma anche un ritmo loro, fatto non solo di ricordi ma soprattutto di tutta l’energia e l’entusiasmo che negli anni ci ho messo». Si ritrovano così tappe importanti come Tuttonatura e il Laboratorio di Cabaret, che continuano ancora oggi; ZooLive, le stagioni della musica; e poi gli incontri, gli intrecci, i colori e le forme che ha assunto negli anni una comunicazione carica di contaminazioni a partire dal caratteristico logo.

«Ci si può avvicinare a una professione - prosegue Ferioli - in tanti modi, ma tutto parte dalla passione, che si può scoprire dopo lo studio, o approfondire grazie a un maestro capace, per una coincidenza di accadimenti. Nel mio caso il disegno



e prima ancora il segno mi hanno sempre affascinato. Già nei primi anni di scuola, era nel disegno che sapevo esprimermi al meglio, e anche nei giochi ero “il disegnatore”. Se qualcuno aveva bisogno di raccontare con immagini chiamava me, così mi convinsi che disegnavo bene e al Circolone se ne accorsero subito. Tra i vari ruoli avuti al Fratellanza e Pace quello di grafico e disegnatore non è stato meno importante dell’essere per anni, e ancora oggi, presidente della cooperativa, ma credo che forse ai più sia il meno noto. Per questo, fedele alla convinzione “che tutti siamo di passaggio ma se lasciamo tracce è molto meglio”, ho deciso di porre mano a questa antologia dei miei interventi, grafici, pittorici, pubblicitari, informativi, che camminano insieme, e ci dicono, quanto è successo in quarant’anni di Circolone a Legnano, laboratorio attivo, proattivo e, lasciatemi dire, anche comunicativo».

Ma chi è Vittoriano Ferioli? Ragazzo di bottega nel 1973 nello studio legnanese di Luciano Marabese,

dopo aver seguito nel 1978 la prima campagna per Termozeta, lavora per un paio d’anni a Milano. A Legnano apre nel 1981 lo Studio55 e nel 1986 torna nel capoluogo lombardo per lavorare su marchi nazionali come Carlo Erba, Atkinson, Supermercati Brianzoli, Lumina. Torna a Legnano nel 1992, pronto per avviare Ferioli Group: Le aziende e i brand su cui lavora sono Lindt cioccolato, Lumina design, Marco Viti farmaceutica, GiEsse gastronomia, Tecnocity, e altre aziende locali. Lavora anche alle campagne per il Palio di Legnano, l’ultima nel 2014, ed agli allestimenti a Palazzo Leone da Perego fino al 2011. Nel mondo cooperativo diventa presidente del Circolo Fratellanza e Pace nel 1992 e nel 2006 è eletto rappresentante dei Circoli cooperativi lombardi per LegaCoop. Oggi esprime la sua creatività nell’atelier aperto al numero 3 di Piazza San Magno, un luogo di incontro e di confronto che ospita con cadenza periodica artisti di varia scuola.

*Vittoriano Ferioli
nel suo atelier
di piazza
San Magno
mentre mostra
il volume*

R.F.L.

"Quinto Giro" la trasmissione che racconta il Palio

Una novità che vuole fare informazione e nel contempo vuole essere un contenitore di passione: è nata "Quinto Giro", una vera e propria trasmissione che racconterà il Palio, e soprattutto la corsa ippica, andando nei backstage, creando dibattito. A dare l'imprimatur è Fondazione Palio di Legnano, a coordinarla e condurla saranno il giornalista Marco Tajè (il decano dei giornalisti di Palio legnanesi), e uomini di Palio come Matteo Garegnani, Davide Bartesaghi e Alessandro Natali. A supervisionare le trasmissioni è il consigliere della Fondazione Massimiliano Roveda. Un team rodato e affiatato che già lo scorso anno ha raccontato il Palio dalle sale di Villa Jucker. Cos'è "Quinto Giro"? Perché si è scelto questo nome? "Quinto Giro è il momento decisivo del Palio di Legnano: quello che assegna la vittoria, quello che trasforma sogni e attese in trionfo o rimpianto. Da questa caratteristica unica nasce il titolo della trasmissione video, streaming e televisiva che accompagnerà il pubblico prima, durante e dopo l'edizione 2026 del Palio. Un nome che racchiude l'essenza dell'ultima domenica di maggio: emozione, passione, appartenenza. Un'iniziativa pensata per dare voce a chi vive il Palio dentro e fuori dalla pista, confermando l'impegno a essere sempre al servizio del Palio e delle contrade". Il programma inizierà fin dalle corse di addestramento, la prima delle quali è fissata per l'8



marzo. Al termine delle tre riunioni organizzate dal Collegio dei Capitani e delle Contrade, lunedì 20 aprile andrà in onda "Il borsino delle accoppiate", con ospiti i capitani di contrada e approfondimenti dedicati a fantini e cavalli in ottica Palio. Tre le anteprime in vista della domenica del Palio: venerdì 29 maggio la diretta integrale delle prove ufficiali del mattino, con cronache e interviste; sabato 30 maggio, dopo la Provaccia (Memorial Favari) spazio a ex fantini, allevatori, proprietari di cavalli e ospiti per commenti, analisi e pronostici. Il tutto arricchito da sorprese e interventi straordinari rigorosamente live. Quindi domenica 31, a poche ore dal... quinto giro, sempre in diretta, le ultime indiscrezioni con

altri ospiti. La chiusura, mercoledì 3 giugno, sarà dedicata a un confronto tra capitani e addetti corsa: un appuntamento che si preannuncia intenso e carico di emozione paliesca. I conduttori animeranno inoltre la diretta della Provaccia e del Palio, gestendo commenti e interviste, in stretta collaborazione con le contrade, per offrire a utenti del web e telespettatori contenuti sempre più esclusivi. La promozione di Quinto Giro passerà attraverso interviste, video e teaser diffusi su YouTube, Facebook, Instagram e TikTok, coinvolgendo pubblico e appassionati in un percorso di avvicinamento sempre più partecipato.

Elena Casero

I conduttori

- Marco Tajè, la voce che unisce tradizione ed emozione. Giornalista appassionato, racconta da una vita il territorio con autenticità ed è lo storico presentatore televisivo del Palio di Legnano, evento simbolo della città.
- Matteo Garegnani, passione e voce della tradizione. Presentatore coinvolgente del Palio delle contrade, accompagna il pubblico con professionalità ed eleganza, trasformando ogni momento in emozione viva.
- Alessandro Natali, per tutti "il Natalotto", è energia pura e spirito del Palio di Legnano. Con simpatia contagiosa e cuore autentico anima la diretta dalla corsa, diventando un volto amato capace di unire persone, passione e allegria.
- Davide Bartesaghi, l'uomo delle interviste. Sa cogliere segreti, emozioni e novità direttamente dai protagonisti della corsa del Palio, raccontando storie e retroscena con competenza, passione e autentico spirito contradaio.

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso

Attività di animazione, riattivazione e socializzazione

Attività riabilitativa

Vitto con menù settimanale e/o personalizzato

Assistenza Medica

Assistenza infermieristica diurna e notturna

Musicoterapia ed arte-terapia

Assistenza Amministrativa

Gite periodiche e vacanze estive



ASSOCIAZIONE
SANFRANCESCO

Residenza
"Angelina e Angelo Pozzoli"

Ingresso Principale ↑

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

La Battaglia in 4mila monete d'argento



La presentazione della moneta celebrativa della Zecca di Stato avvenuta martedì 10 febbraio nella Sala Stemma del municipio

Nuovo prestigioso riconoscimento per Legnano, la sua storia e il suo Palio. La Battaglia del 1176 entra infatti ufficialmente nella collezione della Zecca di Stato con una moneta celebrativa in argento con valore nominale da 5 euro. Dopo il francobollo di Poste italiane dello scorso anno, ora anche la numismatica rende dunque omaggio alla nostra città. Non poteva peraltro esserci momento migliore perché quest'anno ricorrono gli 850 anni dallo scontro tra le truppe dell'imperatore Federico Barbarossa e quelle della Lega lombarda che si batteva per l'autonomia dei Comuni italiani, anniversario che Legnano si appresta a ricordare con un programma speciale. La presentazione ufficiale della moneta, dopo le anticipazioni dei mesi scorsi, è avvenuta martedì 10 febbraio nella Sala Stemma del municipio davanti ad una folta platea di autorità (il giorno precedente si era svolta a Roma l'anteprima al Ministero delle Finanze).

La moneta non è però rotonda, bensì rettangolare: unisce elementi stori-

ci e artistici presentando sul fronte l'epico scontro tratto dal dipinto di Amos Cassioli custodito alla Galleria Uffizi di Firenze (che in via speciale ha concesso l'autorizzazione alla riproduzione), mentre sul retro emergono l'arte e i colori delle contrade con gli stemmi realizzati da Pierantonio Galimberti. Il peso è inoltre di 18 grammi (argento 925) e saranno coniate 4mila esemplari destinati ai collezionisti perché il pezzo non è destinato alla circolazione corrente. Sarà possibile prenotare l'acquisto da lunedì 11 marzo sul sito della Zecca di Stato. La data di emissione ufficiale è invece fissata per martedì 26 maggio, mentre sabato 30 e domenica 31 maggio, giorno del Palio, si potrà comperare in città in un apposito stand al prezzo di 90 euro.

«Sono orgoglioso di aver accolto un progetto che sposa storia e tradizione» ha spiegato Massimo Masullo, responsabile progetti speciali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: «La tradizione è lo strumento più efficace che abbiamo per tramandare la storia. Quest'anno abbiamo inse-

rito, tra gli elementi culturali da celebrare, anche la Battaglia di Legnano, evento di fondamentale importanza per l'identità e l'unità del nostro Paese». «Abbiamo lavorato molto per arrivare alla realizzazione di questa moneta» ha aggiunto Jody Testa, fautore del progetto nonché responsabile rapporti istituzionali della Fondazione e vice gran

maestro del Collegio: «Ho visto una squadra motivata a lavorare con passione per trasmettere a chi non è del mondo del Palio la conoscenza della nostra tradizione».

Il presidente di Fondazione Palio, Luca Roveda, ha invece sottolineato che la moneta celebrativa per l'850° anniversario della Battaglia di Legnano è il risultato di un percorso condiviso: «Dopo il francobollo del 2025, grazie all'impegno del Collegio e in particolare del vice gran maestro Jody Testa, siamo orgogliosi di aver raggiunto un nuovo traguardo di grande prestigio con il conio della moneta realizzata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Un dono prezioso alla città di Legnano, che unisce memoria, identità e senso di appartenenza». Un messaggio condiviso dal sindaco Lorenzo Radice, che è anche supremo magistrato del Palio: «Dietro questa moneta c'è ciò che in questi anni Legnano e le contrade hanno fatto: darsi fiducia reciproca perché tutti abbiamo un obiettivo comune, ossia fare sempre più grande il nostro Palio».

Il gran maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade, Alessandro Airoidi, ha parlato a sua volta di riconoscimento di grande valore per la comunità legnanese: «Questa moneta non è solo un oggetto numismatico, ma un simbolo della storia, dei valori e della tradizione civica di Legnano. Il Collegio auspica che questa emissione possa contribuire a diffondere, anche a livello nazionale, la conoscenza dell'evento storico».

R.F.L.



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



● Pire Adp

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@metallurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

**AL CONTRARIO
DI QUELLO CHE
SI PUÒ PENSARE,
I TUOI UTILI SARANNO
UTILI ANCHE ALLO
SVILUPPO SOCIALE.**

alettibank.it



BANCA ALETTI. IL VALORE DELLA RESPONSABILITÀ.

Per far crescere un patrimonio oggi ci sono nuove possibilità che, insieme agli obiettivi degli investitori, realizzano il bene di tutti. Futuro delle nuove generazioni ed evoluzione della società, sviluppo del territorio e salvaguardia dell'ambiente, trasformazione della governance d'impresa. È da questo che Banca Aletti parte perché ogni investimento acquisti un valore inestimabile.

Corse di addestramento test per i mezzosangue

La preparazione dei cavalli inizia presto quest'anno: domenica 8 marzo infatti il Collegio dei Capitani ha già in calendario il primo appuntamento con le riunioni di addestramento alla pista di via Novara. Sarà il primo test per approfondire meglio la conoscenza con i cavalli mezzosangue che da quest'anno saranno gli unici poter scendere in pista. Archiviata infatti la lunga tradizione dei purosangue, questo sarà veramente l'anno zero per Legnano. Per questo motivo le corse di allenamento saranno ancora più interessanti. La pista di via Novara, ripristinata dal Collegio dei Capitani, punta a diventare davvero un luogo di incontro, di addestramento, di approfondimento della conoscenza dei cavalli anglo-arabi e, probabilmente in futuro, potrà essere uno degli appuntamenti irrinunciabili anche per gli altri palii, in particolare quelli geograficamente anche più vicini a Legnano, come Asti e Ferrara. Dopo l'8 marzo è in programma una riunione domenica 29 marzo, quindi il 19 aprile e infine il 3 maggio (come data di recupero in caso di maltempo). Nel consiglio direttivo del Collegio quest'anno ad occuparsi dell'organizzazione delle corse, della gestione delle pratiche burocratiche e a curare i rapporti con capitani e addetti corsa delle otto contrade, dopo l'impegno profuso dal neo gran maestro Alessandro Airoidi in



questi anni, subentrano Paolo Cristiani e Luca Bosatta. Soddisfatto il gran maestro Airoidi: "La pista diventa sempre più un elemento fondamentale per arrivare al Palio pronti e allenati. Il nostro obiettivo è quello di far vivere la pista tutto l'anno, mantenendone tutte le caratteristiche di sicurezza e di qualità, per dare la possibilità alle contrade di testare più volte i propri cavalli, anche al di fuori delle corse di addestramento. In questo ci siamo riusciti". Vediamo ora i protagonisti, i fantini. Le contrade hanno già da tempo confermato le proprie monte. San Martino continua la sua avventura con Carlo Sanna (Brigante) annunciando la conferma anche di Giovanni Puddu come fantino per la Provaccia, Legnarello resta con Antonio Siri (Amsicora), San Domenico ha scelto di puntare

in alto ingaggiando il re di Siena ovvero Giovanni Atzeni (Tittia), Sant'Ambrogio non cambia e si tiene stretto Giuseppe Zedde (Gingillo) che per i gialloverdi ha già portato a casa il Crocione nel 2025; San Bernardino ha confermato il suo sodalizio con Gavino Sanna ed ha già annunciato anche la scelta del fantino per il Memorial Favari nella figura di Federico Grossi; la Flora con il nuovo capitano Alessio Marinoni ha scelto di confermare Federico Arri (Ares) mentre per la Provaccia ha puntato sull'esordiente Diego Minucci, giovane fantino di Castel del Piano. San Magno si mantiene salda nel rapporto con Dino Pes (Velluto) mentre Sant'Erasmo ha riconfermato Valter Pusceddu (Bighino).

*Il gran maestro
Alessandro
Airoidi
e alcuni momenti
delle corse*

Elena Casero





FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

ANCORA... TANTI "GRAZIE" PER LE BORSE DI STUDIO 2025 (SECONDA PUNTATA)

Continuiamo con la pubblicazione delle lettere di ringraziamento inviate dai beneficiari delle borse di studio 2025, seguite dalle risposte dei loro donatori. Sono tracce che esprimono con gratitudine, da un lato, la gioia del riconoscimento delle proprie fatiche spese per ottenere risultati meritevoli e, dall'altro, la gioia del dono da parte di chi ha deciso di sostenere l'impegno e la dedizione.

“

*Alla cortese attenzione di
Confartigianato Impr. Alto Milanese Legnano*

Desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento per la borsa di studio che mi è stata assegnata in occasione della 39ª Giornata dello Studente da poco conclusa, organizzata dalla Fondazione Famiglia Legnanese.

A 46 anni ho da poco conseguito il diploma di maturità frequentando la scuola serale, un percorso che ha richiesto grande impegno e costanza. Conciliare lavoro, famiglia e studio non è stato semplice, ma proprio per questo il riconoscimento che mi avete voluto attribuire assume per me un valore ancora più profondo.

Questa gratificazione rappresenta non solo un importante sostegno, ma anche un incoraggiamento a proseguire con determinazione nei miei obiettivi. Spero inoltre che il mio percorso e questo traguardo possano essere un esempio positivo per le mie figlie, affinché affrontino il loro futuro scolastico con impegno, fiducia e dedizione.

Vi rinnovo di cuore la mia gratitudine per aver creduto nel mio impegno e nel valore della formazione.

*Cordiali saluti,
Marco Parrella*

*Buongiorno Marco,
la giornata di consegna delle Borse di Studio è sempre ricca e intensa, e il tempo dedicato a ciascun premiato è purtroppo troppo breve per poter andare oltre i convenevoli.*

Il suo messaggio ci ha fatto davvero piacere: è il modo più bello per dare pieno senso a un'iniziativa in cui crediamo profondamente.

La sua storia, seppur raccontata in poche righe, rispecchia perfettamente il mondo che rappresentiamo ogni giorno: persone che si impegnano con dedizione per la propria famiglia, la propria impresa e i propri obiettivi. Per questo, i complimenti per il percorso che ha costruito sono assolutamente sinceri.

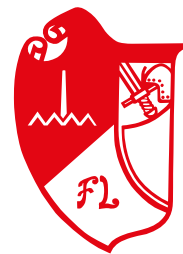
Grazie ancora, buona giornata.

*Il Presidente
Franco Cordano*

*Il Segretario Generale
Giacomo Rossini*

”





FONDAZIONE

Famiglia
Legnane

“

Buongiorno,

Sono Leda Lombardo, assegnataria della borsa di studio erogata da voi tramite la Famiglia Legnane, per il conseguimento della laurea magistrale.

Scrivo questa mail per ringraziarvi per questo gesto con cui contribuite attivamente allo sviluppo professionale di noi giovani, lanciando un importante segnale di fiducia verso di noi. Rinnovo il mio ringraziamento personale e spero ci potranno essere altre occasioni di incontro nel futuro.

Cordialmente,
Leda Lombardo

Cara Leda,
grazie a te per il messaggio!

La borsa di studio è un riconoscimento più che meritato: il tuo impegno è stato premiato e spero sia uno stimolo a continuare così, trovando sempre nuove soddisfazioni nel tuo percorso.

Ancora complimenti e un caro saluto,
Carlo Lazzarini

”

“

Buongiorno sono Fusè Greta, con la presente desidero esprimere la mia più sincera gratitudine per avermi assegnato la borsa di studio. È per me un grande onore essere stata selezionata.

Questa opportunità rappresenta un importante incoraggiamento per il mio percorso di studi e mi permetterà di dedicarmi con ancora maggiore impegno ai miei obiettivi accademici e professionali.

Vi ringrazio ancora per il prezioso contributo e per l'impegno che dedicate a sostenere gli studenti nel loro percorso formativo.

Cordiali saluti.
Fusè Greta

Gentilissima Greta,

a nome mio e di tutta la reggenza, mi complimento ancora per gli ottimi risultati conseguiti.

Nella prosecuzione del tuo percorso ti auguro di riuscire a inseguire le tue passioni e di realizzare i tuoi sogni.

Essere al fianco di questa lodevole iniziativa, che la Fondazione Famiglia Legnane porta avanti con impegno, viene gratificato anche da messaggio come il tuo, grazie.

Un caro saluto
Tajana Barlocco Galluccio

”





Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami,
scegli la professionalità, l'esperienza e
l'ambiente sereno e protetto della nostra
casa funeraria.



Ala

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

onoranze funebri

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

0331 400208 | info@giardinodegliangeli.net | www.giardinodegliangeli.net

Quei gesti semplici che riaccendono la vita

Una raccolta fondi finalizzata a sostenere l'attività di primo soccorso nelle scuole, per formare bambini e ragazzi in modo che sappiano cosa fare, quando si trovano di fronte ad un'emergenza: a promuovere l'iniziativa è **Sessantamilavitedasalvare Altomilanese**, la onlus che da anni sta lavorando alla sensibilizzazione e alla formazione dei cittadini verso la cultura della prevenzione e del primo soccorso, nella convinzione che ogni persona adeguatamente formata possa diventare un anello fondamentale della catena della sopravvivenza. Non esistono argomenti troppo difficili per i bambini, considerando che gli stessi hanno una grande capacità di apprendimento: basta solo spiegare loro le cose con un linguaggio semplice, adatto alla loro età e con tecniche come i giochi di ruolo che hanno il potere di coinvolgerli. L'attività di formazione è a costo zero, dato che viene svolta gratuitamente dalla squadra di volontari dell'associazione, ma la raccolta fondi serve per l'acquisto di tutto il materiale: dai manichini per le prove pratiche, ai supporti didattici da distribuire agli alunni o da mettere a disposizione delle classi.

«Il senso profondo dell'iniziativa sta proprio nell'idea che chiunque, bambino o adulto che sia, di fronte ad un'emergenza, se formato adeguatamente per intervenire possa davvero fare la differenza», spiega Luca Cantarella, nuovo presidente della onlus guidata, sino al

mezzo scorso da Mirko Jurinovich. Pensiamo, in effetti, ad un bambino che è in compagnia del nonno e, ad un certo punto, vede quest'ultimo accasciarsi all'improvviso: se sa come muoversi (ad esempio contattando subito il numero di emergenza e rispondendo correttamente alle domande che l'operatore gli pone), con le sue azioni può essere il primo, fondamentale anello di quella catena di azioni finalizzate al soccorso.

Riconoscendo e apprezzando il valore educativo dell'iniziativa di Sessantamilavitedasalvare, la BCC di Busto Garolfo e Buguggiate si è impegnata a versare il 30% dell'importo, non appena la raccolta fondi arriverà a coprirne il 70%. Ammonta a 5000 euro il costo per formare 500 studenti delle scuole Bonvesin e Rodari. Se, invece, si dovesse raggiungere quota 7000 euro, la formazione potrà coinvolgere anche le classi quinte del Liceo Galileo Galilei di Legnano. Con altri 1000 euro, poi, sarebbe anche possibile installare un defibrillatore su suolo pubblico nei giardini di via Guerriotti, baricentrici rispetto ai due plessi scolastici.

La BCC ha scelto non solo di promuovere e sostenere l'iniziativa, ma di coprire anche i costi di iscrizione alla piattaforma ideaginger.it per la pubblicazione online della raccolta fondi: quest'ultima, infatti, è online al seguente link: <https://www.ideaginger.it/progetti/il-defibrillatore-amico-del-cuore.html>. Tutti possono partecipare, anche con una



piccola cifra.

Intanto non si ferma l'attività dell'associazione guidata da Luca Cantarella che, nel mese di gennaio, ha promosso, con il patrocinio del Comune e del Patto dei Sindaci dell'Alto Milanese e il sostegno della Bcc, **Lo spettacolo del cuore**, format divulgativo che utilizza il linguaggio teatrale e multimediale per spiegare il funzionamento del sistema cardiovascolare e i principali fattori di rischio. Una serata coinvolgente che ha portato sul palcoscenico del Teatro Tirinnanzi il dottor Davide Terranova, cardiologo della provincia di Padova che ha accompagnato il pubblico in un viaggio emozionale e scientificamente rigoroso alla scoperta del cuore, lanciando un importante messaggio di prevenzione delle malattie cardiovascolari. Uno spettacolo divulgativo che ha saputo coinvolgere, sensibilizzare e anche commuovere.

Cristina Masetti

EDIL SAE

di Seguinò

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

La buona sanità e la gratitudine

La sanità che funziona è fatta di medici competenti, che curano il malato con il cuore e non solo con il cervello. E' fatta anche di strutture accoglienti e di tecnologie all'avanguardia, di percorsi efficaci e di un'organizzazione snella e agile. Non sempre, purtroppo, funziona così, ma quello che pubblichiamo qui di seguito è davvero un esempio

di buona sanità. Ci piace metterlo in evidenza perché infonde fiducia e speranza. Grazie Maria Simone Mirandi che ci ha inviato questa preziosa testimonianza, mettendo in evidenza -tra i tanti aspetti- anche quello dell'importanza della comunicazione chiara e comprensibile: quest'ultima, oltre a costituire un dovere deontologico per il medico, è parte integrante del

percorso di cura. Un linguaggio semplice, chiaro e un tono improntato all'empatia, fanno sentire il paziente accolto, riducono la sua ansia e contribuiscono a costruire quella fiducia necessaria per un percorso terapeutico efficace. Il tempo dedicato alla comunicazione, insomma, non è affatto tempo perso. E' tempo di cura.

Cristina Masetti

Da qualche tempo frequentiamo l'Ospedale Nuovo di Legnano per una seria patologia di mio marito. Mi corre l'obbligo di ringraziare pubblicamente i medici che hanno saputo individuare la malattia, lo hanno seguito negli interventi chirurgici e curato con le cure appropriate. Inizialmente ci siamo rivolti a molti medici in strutture sanitarie rinomate per consultare specialisti di fama, con parcelle impegnative, talvolta anche anticipate, e con esami ripetuti inutilmente sempre a pagamento, senza nessun risultato. Scoraggiati da vani tentativi, mentre la situazione di salute peggiorava (perdita di peso, VES alta, febbre costante, dolori diffusi), casualmente siamo approdati all'Ospedale Nuovo di Legnano su indicazioni di una nostra amica già paziente molto soddisfatta del Dott. Antonio Tamburello, medico preparato e competente. Una visita prenotata in un breve lasso di tempo, pagando una cifra modesta rispetto a quelle precedenti. Il dottore ha subito compreso che bisognava eseguire approfondimenti e sempre in tempi ragionevoli ha organizzato gli esami necessari, scoprendo la causa del malessere e affidando conseguentemente il caso per i dovuti trattamenti ai colleghi medici specialisti del settore. E' stato necessario un intervento chirurgico nel reparto di oncologia, a cui siamo stati preparati con estrema sensibilità la sera prima dell'intervento. L'intervento è stato eseguito abilmente senza esagerato malessere fisico. Nel reparto di ematologia, dove sono state eseguite le successive terapie, siamo stati accompagnati nel percorso dalla Dott.ssa Michela Draisci, dalla Dott.ssa Silvia Franceschetti, dal Dott. Nicola Orofino, dalla Dott.ssa Francesca Binda, tutti estremamente esperti che con spiegazioni molto chiare ed esaurienti ci hanno consentito di seguire i trattamenti con maggior consapevolezza e serenità. Abbiamo altresì rilevato la professionalità del personale infermieristico e la buona organizzazione generale dell'ospedale, dei reparti e degli uffici amministrativi, contrariamente a quanto rilevato nelle precedenti esperienze. Una lode va altresì al personale del bar-ristorante sempre gentile e sorridente, che ha consentito di rifocillarci nelle giornate trascorse in ospedale lontano da casa. La malattia in generale rappresenta un momento difficile per i pazienti e per i parenti: la giusta accoglienza, la pazienza e la disponibilità degli operatori contribuisce a migliorare il buon esito della malattia stessa. Pertanto, mi sento di ringraziare di cuore pubblicamente tutti i professionisti per l'impegno profuso quotidianamente, specialmente in questo momento in cui le cronache riportano episodi di malasanzità o cronache poco edificanti di persone che non rispettano il lavoro dei medici aggredendoli fisicamente o psicologicamente. Io penso che i medici siano essi stessi orgogliosi quando riescono a portare a termine il loro operato con risultati positivi ai limiti dell'umanità possibile. Nell'Ospedale Nuovo di Legnano noi abbiamo sempre riscontrato un costante impegno e un legame collaborativo tra le varie équipes mediche, che sono la migliore garanzia di riuscita e la certezza di maggior tranquillità per le persone malate. Rinnovo un grande ringraziamento e cordialmente saluto.

Maria Simone Mirandi

Un premio a Capparelli per la ricerca

La medicina moderna ha fatto passi da gigante e grazie ai progressi registrati negli ultimi quindici anni, molte malattie possono essere meglio gestite, a vantaggio sia della qualità che dell'aspettativa di vita dei pazienti: restano, tuttavia, ancora senza una cura risolutiva ed ecco perché l'attività di ricerca risulta fondamentale, oltre che vitale. E' il caso della sclerodermia o sclerosi sistemica, malattia rara, cronica e autoimmune del tessuto connettivo, caratterizzata dal progressivo indurimento della pelle e spesso anche degli organi interni. Colpisce prevalentemente le donne tra i 30 e i 50 anni, causando alterazioni vascolari e infiammazione che coinvolgono la cute, i polmoni, il cuore e il sistema gastrointestinale. Per il trattamento di questa patologia, l'ospedale di Legnano risulta il secondo centro di riferimento, a livello lombardo, dopo il Policlinico di Milano: la struttura che se ne occupa è la Reumatologia, diretta dalla **dottorssa Paola Faggioli** e parte integrante del Dipartimento di Area Medica guidato dal **professor Antonino Mazzone**. L'attività della Scderma-Unit spazia dalla diagnosi precoce con le campagne di screening, al trattamento con i farmaci più innovativi presenti sul mercato e include anche una fiorente attività di ricerca.

Ed è proprio per via della sua attività di ricerca nell'ambito della sclerodermia che un medico

della Reumatologia legnanese, il **dottor Eugenio Capparelli**, si è recentemente aggiudicato un Bursary Travel, una sorta di borsa premio destinata a coprire i costi di viaggio, vitto e alloggio per finalità accademiche e di ricerca. Selezionato su 300 partecipanti da tutto il mondo in vista del 45esimo Congresso Eular Europeo di Reumatologia che si terrà in Germania dal 16 al 18 aprile, Capparelli presenterà i risultati dei suoi tre studi, finalizzati ad approfondire il danno che la sclerosi sistemica causa agli organi: è infatti una malattia "multiorgano", ossia che va a compromettere in modo progressivo le funzioni di diversi organi. Sono oltre 500 (quasi tutte donne), le pazienti in trattamento al centro per la sclerodermia dell'Asst Ovest Milanese e una ventina circa i nuovi casi che si presentano ogni anno, con un'età media d'insorgenza che si è abbassata notevolmente, complice la diagnosi precoce attraverso le campagne di sensibilizzazione che la struttura promuove, in stretta collaborazione con il Gils (Gruppo Italiano per la Lotta alla Sclerodermia).

"Sono molto orgoglioso della nostra struttura e di tutti i professionisti che vi lavorano e che, come



Eugenio Capparelli, contribuiscono a farla progredire, attraverso la ricerca", commenta il professor Mazzone, mostrando uno dei tanti doni ricevuti dai pazienti: un calendario con le foto di tutte le donne che avrebbero dovuto rinunciare alla gravidanza, perché affette da sclerodermia, malattia che espone al rischio di parti pretermine, di neonati sottopeso e di complicanze materne. Sono, pertanto, necessari una rigorosa pianificazione multidisciplinare e personale medico altamente preparato e capace di monitorare con competenza tutto il decorso. "Il calendario con le foto delle neo mamme con in braccio i loro splendidi bambini- conclude, un po' commosso, il professor Mazzone- non è solo il più bel dono che noi medici potessimo ricevere, ma è anche la testimonianza che la vita ha trionfato ancora una volta sulla malattia".

Cristina Masetti

*L'équipe della
Scderma-
Unit*

WWW.PRIMOCOLOMBO.IT

**Primo
Colombo**
PER VESTIRE LA TUA CASA

info@primocolombo.it

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM



Ceramiche



Parquet



Arredo bagno



Porte



Serramenti

L'eccellenza della scuola Pascoli

L'ingresso della scuola di via Colombes

Il rendering del progetto di efficientamento



Le primarie Pascoli sono una scuola di serie B o una scuola di eccellenza? Contrariamente a quanto messo nero su bianco dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Comune di Legnano, dove il plesso viene descritto come un contesto dal profilo "socioeconomico basso", le famiglie degli studenti che frequentano le aule di via Colombes non hanno dubbi: "Non siamo un plesso di serie B, ma un'eccellenza che merita rispetto". Da qui la decisione delle famiglie di diffondere una nota per ricordare tutto quello che è stato fatto e si sta facendo nella scuola: "Ci sentiamo in dovere di raccontare la vera storia della nostra scuola - scrivono nella loro lettera aperta - La scuola Pascoli è un luogo di eccellenza, dove l'insegnamento è di alta qualità e gli studenti sono al centro dell'attenzione". Poi l'elenco delle offerte: lezioni in CLIL (Content and Language Integrated Learning) con materie di studio in lingua inglese, insegnan-

ti validi e dedicati, che si impegnano per garantire il successo scolastico di ogni studente, una forte collaborazione scuola-famiglia, che permette di creare un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante, giornate interculturali e collaborazioni con la contrada del territorio, che arricchiscono l'offerta formativa e promuovono la diversità, eventi come i mercatini di Natale, che coinvolgono la comunità scolastica e il territorio.

"Non siamo un plesso di serie B - continuano le famiglie - ma un gruppo di persone che lavorano insieme per offrire ai propri figli un'educazione di qualità. Chiediamo che si riconosca il valore della nostra scuola e che si smetta di etichettarla in modo ingiusto e dannoso".

Tanto più che il plesso in questo periodo sta beneficiando di oltre un milione di euro di investimenti. La scuola Pascoli oggi è un modello di sostenibilità grazie a serramenti rinnovati, illuminazione di nuova generazione un



impianto fotovoltaico per abbassare i consumi e migliorare il confort delle aule e degli spazi scolastici. E poi c'è la progettualità legata al Metodo Montessori, che il Comune vorrebbe introdurre proprio per connotare ulteriormente la scuola. Un metodo che oggi in zona è appannaggio delle scuole private, e che quindi garantirebbe un'offerta formativa innovativa davvero accessibile a tutti. Insomma: anche ammettendo che le statistiche abbiano ragione e che il contesto socioeconomico medio del bacino di utenza delle scuole Tosi sia di un certo livello, questo non significa che genitori, famiglie e amministratori che hanno a cuore gli studenti delle primarie non stiano lavorando per garantire loro un'adeguata formazione. Anzi, il numero e la qualità dei progetti messi in campo dimostra che quella di via Colombes è una scuola di eccellenza.

L.M.



Unione
CONFCOMMERIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Start Up, Liuc crede nelle nuove idee

L'Italia crede nelle potenzialità delle piccole imprese, e la LIUC è al fianco di banche e società di consulenza che credono nell'importanza di investire su chi ha nuove idee.

Lo scorso febbraio a Milano è stato presentato il Rapporto di ricerca 2025 del Venture Capital Monitor (il VeM) sulle operazioni di venture capital nel mercato italiano, cioè su quegli investimenti ad alto rischio che mirano a permettere la crescita delle start up innovative che sulla carta hanno dimostrato grandi potenzialità. Lo studio è stato realizzato dall'Osservatorio Venture Capital Monitor - VeM attivo presso Università LIUC e AIFI e realizzato grazie al contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center e KPMG e al supporto istituzionale di CDP Venture Capital SGR e IBAN. L'obiettivo del VeM è quello di sviluppare un monitoraggio permanente sull'attività di early stage istituzionale svolta nel nostro Paese. Il 2025 si è chiuso con 345 operazioni (initial e follow on); erano 300 lo scorso anno (+15%). Se si guarda solo ai nuovi investimenti, initial, questi sono stati 232 rispetto ai 223 del 2024. Per quanto riguarda l'ammontare investito sia da operatori domestici che esteri in startup italiane, il valore si attesta a oltre 1,6 miliardi di euro distribuiti su 313 round: ammontare in aumento rispetto a 1,2 miliardi nell'anno passato, aumenta anche il numero

di operazioni (270 nel 2024). Diminuisce l'ammontare investito in realtà estere fondate da imprenditori italiani, che si attesta a quasi 600 milioni di euro distribuiti su 32 operazioni (oltre 700 milioni in 30 round nel 2024). Sommando queste due componenti, il totale complessivo si attesta oltre i 2,2 miliardi di euro (erano 1,9 miliardi nel 2024). "L'innovazione passa anche dalle Università, per questo LIUC, in un ambiente di open innovation con studenti, ricercatori, alunni e imprese, lavora per trovare soluzioni creative e nuovi approcci a problemi complessi" dichiara Anna Gervasoni, Rettore Università LIUC. "In questa ottica nel 2025 abbiamo avviato, come ateneo, la partnership con Musa e U4i così da mettere a fattor comune competenze di ricerca universitaria e industriale e spingere ancora di più il trasferimento tecnologico." "La crescita strutturale sostenibile del mercato del Venture Capital in Italia passa per uno sviluppo organico della domanda e dell'offerta di capitale - dichiara Giovanni Fusaro, direttore dell'osservatorio VeM-. Le iniziative messe in campo di recente dalle istituzioni vanno in questa direzione, pertanto auspichiamo che nei prossimi anni il nostro mercato possa fare un salto in avanti dal punto di vista quantitativo e qualitativo, grazie anche ad una virtuosa collaborazione tra tutti i soggetti della filiera dell'innovazione". "Il 2025 è stato il secondo miglior anno



*Giovanni Fusaro,
direttore
dell'osservatorio
VeM*

di sempre per il Venture Capital in Italia, con una crescita che ne ha consolidato la ripresa, anche grazie ai significativi investimenti dall'estero, pari al 45% del totale" - spiega Luca Pagetti, Head of Finanziamento Crescita Startup di Intesa Sanpaolo Innovation Center. "Le tendenze di investimento hanno confermato l'interesse per il settore ICT (Information and Communication Technology), con oltre il 40% del capitale investito, con particolare attenzione sull'AI, una forte crescita del comparto Energia e Ambiente, con un 11% del totale, e il consolidamento di Biotech e Healthcare, complessivamente al 16%. Attraverso Intesa Sanpaolo Innovation Center, il nostro Gruppo supporta la crescita di start-up e scale-up, fornendo innovation advisory e servizi di business transformation, abilitando iniziative di ecosistema, anche con gli investimenti del fondo SEI (Sviluppo Ecosistemi di Innovazione) gestito dalla controllata Neva SGR".

LIUC
Business University

www.liuc.it



With you at the center.

INGEGNERIA GESTIONALE | ECONOMIA E MANAGEMENT

La devozione per Sant'Agata

Mentre in questi giorni si aprono le visite ad Assisi per l'ostensione delle reliquie di San Francesco, il francobollo dedicato ad altre ed ancora più antiche reliquie mi ha incuriosito. Di certo la vicenda breve e molto drammatica di Agata ha colpito nell'antichità e continua ad essere ricordata e commemorata non solo in Sicilia. Mi sono rammentata, ad esempio, che per tutto il periodo in cui Don Luigi ha retto la parrocchia di San Paolo, nel giorno della Santa era solito invitare ad una celebrazione liturgica, seguita da una cena propiziatoria tutte le nostre ragazze e le nostre donne. Questa non è l'unica circostanza che, senza volerlo unisce Legnano a Catania. Dal III al XXI secolo un'antica PASSIO (agiografia) ci parla di lei ci narra della velatio ovvero della cerimonia con la quale le fanciulle che manifestano la volontà di consacrarsi a Dio ricevono dal

vescovo il flammeum vale a dire il velo rosso che indica le vergini. Ma nel 250 l'editto dell'imperatore Decio scatena una persecuzione contro i cristiani, a Catania il proconsole Quinziano, incaricato di agire, s'invaghisce di Agata. Ella fugge, ma viene ritrovata, rifiuta di abiurare e quindi viene processata, incarcerata, torturata, mutilata delle mammelle, infine posta sui carboni ardenti coperta solo dal suo velo rosso. Poco dopo la martire esala l'ultimo respiro. Il velo prodigiosamente non brucia. È il 5 febbraio dell'anno 251. Il suo culto parte l'anno successivo quando il velo, steso davanti alla colata, blocca la lava per intercessione di Agata. Da quel momento la devozione si diffonde rapidamente non solo nella comunità di Catania, ma ovunque. In oriente il Vescovo Metodio di Olimpo nella sua opera SYMPOSIUM presenta la vita di Agata come modello di cristianità. La tradizione

ancora ci narra che il generale bizantino Giorgio Maniace, con grande dispiacere dei Siciliani, trasferisce i resti della santa dalla città natale a Costantinopoli, nel 1040, mentre è in atto una campagna militare nell'isola contro i Saraceni. L'intenzione sarebbe quella di donare le preziose reliquie all'imperatore sia per preservarle dalla profanazione degli infedeli sia per guadagnarne prestigio. Ma nel 1126 due soldati dell'esercito bizantino, il Pugliese Goselmo e il Provenzale Gisliberto, riescono a trafugare i resti ed a riportarli rocambolescamente in Sicilia. Per tutte queste ragioni Catania ha festeggiato nel corso dei secoli, con andamento alterno, dal 1 al 12 di febbraio, Agata, la Purificazione, la festa della cera, la processione, la celebrazione liturgica fino a questo 2026 nel 900° anniversario del fatto. (1 - continua)

Carla Marinoni

Affresco della Cattedrale con i due soldati



Garibaldi e il guerriero (4)

In assenza di fonti non c'è modo di dirlo con certezza, ma potrebbe trattarsi del collegio privato dell'ex convento di S. Angelo che si trovava sul sedime oggi occupato dalle scuole elementari G. Mazzini¹. L'istituto religioso fu infatti soppresso in epoca napoleonica, divenne prima una conceria di pelli, poi, nel 1849, un collegio privato retto da sacerdoti².

Cercando quindi di far combaciare i lembi strappati, le notizie finora raccolte ci raccontano più o meno questa storia: alla notizia dell'arrivo di Garibaldi a Legnano, don Gaspare Maineri decide di portare al cospetto del generale i suoi alunni, tra cui il giovane Carlo Dell'Acqua, che si incarica di redigere un resoconto stenografico; circa un paio di mesi dopo, le parole del generale fanno germinare il progetto dei ragazzi, saggio di disegno di fine anno, e la raccolta fondi, data 13 agosto 1862; il manoscritto, oggi perduto, passa di mano in mano, viene letto, commentato, trascritto da Omero Masnovo e infine perduto.

Eccola la pistola fumante. Ecco come andarono veramente le cose. Lo dice il giovane patriota Carlo Dell'Acqua.

Le fonti di archivio

Poco aggiunge al racconto il lavoro di Mauro Gavinelli, giornalista de *La Prealpina* e cultore di storia locale prematuramente scomparso: l'opuscolo pubblicato nel 1985 riassume in poche righe il racconto consolidato, senza addentrarsi in commenti o ricostruzioni. Si tratta del resto di una sintesi a scopo divulgativo, come esplicitamente dichiarato nell'introduzione³. Va annotato che la pubblicazione comprende una gran quantità di riproduzioni di documenti d'epoca, molti dei quali provenienti dall'archivio storico⁴.

Di tutt'altro tenore invece il lavoro di Marina Degl'Innocenti che nel 1999, in una bella monografia promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Legnano, nell'ambito di una collana editoriale pubblicata dal Museo Civico, descrive in modo sistematico la genesi e il contesto storico, artistico e culturale, l'impatto nell'immaginario collettivo dell'immagine del Guerriero di Butti, con larghezza di documentazione e un ricco apparato iconografico e bibliografico.

Il discorso di Garibaldi e la vicenda di

Maineri è illustrato a pag. 25: l'autrice collaziona tutte le fonti disponibili ribadendo la ricostruzione cristallizzata dai tempi di Masnovo.

Manca un dettaglio, però: non tanto l'accesso alle fonti, quanto l'esame di *tutti* i documenti di archivio. Alcuni dei quali, appunto, fino a poco tempo fa di fatto pressoché inaccessibili.

Più precisamente: che le carte siano state abbondantemente e attentamente consultate e studiate, è fuor di dubbio, specialmente per quanto riguarda i lavori di Gavinelli e Degl'Innocenti, come è altrettanto indiscutibile che tutte le monografie esaminate siano state condotte, ognuno nell'ambito del suo proposito, con il massimo rigore consentito. Eppure alcuni tasselli, in relazione a ciò di cui si va parlando, mancano.

Ci si riferisce in particolare al contenuto della busta 322 dell'Archivio Storico Comunale e alla serie delle deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale. La prima raccoglieva in modo disorganico gli atti relativi alla costruzione del Monumento, con descrizioni archivistiche da cui era difficile (se non impossibile) desumere l'esatto contenuto. La ricerca poi all'interno degli inventari della serie del carteggio amministrativo, due grossi volumi dattiloscritti, era ardua e spesso infruttuosa⁵.

La seconda è un serie poco nota e poco esplorata, soprattutto per chi non è addentro ai complessi meccanismi della macchina amministrativa comunale. Che in realtà è piuttosto semplice, pur nel bizantinismo burocratico che ha sempre contraddistinto la pubblica amministrazione: tutto nasce e muore con una delibera, o una determina, o un decreto, o una sentenza, o comunque un atto pubblico. Questo è il linguaggio del Comune. La serie delle delibere nelle sue articolazioni è di fatto la testimonianza più importante di tutte. Se un evento non è testimoniato lì, non è avvenuto - più correttamente, non è documentato e quindi non è probabile (in senso letterale, non è possibile provarlo) con certezza.

La ricerca su questa serie è però particolarmente complessa. Gli inventari della serie delle delibere, che certamente furono redatti almeno a partire dagli anni '20 del '900, sono da tempo perduti, ma in ogni caso non sarebbero stati particolarmente d'aiuto: per quella serie



archivistica, di solito, vengono indicati l'anno e gli estremi dei documenti⁷ presenti (dalla numero alla numero), quindi la ricerca passa attraverso l'esame dei registri e dei volumi. Per un comune come Legnano, si parla di decine di migliaia di documenti. Solo con l'aiuto di strumenti informatici è possibile orientarsi in modo più agevole.

Infine, i documenti relativi al Monumento e alla celebrazione della battaglia, per via dei numerosi interventi di riordino e riorganizzazione del fondo, sono disseminati in mezzo archivio e molti oggi non si trovano più. Alcuni sono stati spostati (in alcuni rari casi è stato possibile ricostruirne il movimento); altri sono stati prelevati non si sa da chi, quando e perché, e al loro posto si trova un foglietto ingiallito, di solito estremamente reticente; altri ancora, si teme, trafugati⁸.

(4 - continua)

Giampiero Amoroso

¹ La storia del convento è narrata da Giorgio D'Ilario, "Dove sorgeva l'antico convento Sant'Angelo fu costruita la scuola elementare Mazzini" in: "La Martinella, Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese", n. 9, ottobre 1999 - Internet Archive, <http://www.legnano.org/retectiv/martinella/chiese/Ottobre99.htm>

² ASCL, c. 2352 b. 61 f. 354/4 (1849).

³ Gavinelli, op. cit., p. 3.

⁴ La riproduzione ha permesso anche di avere accesso a fonti oggi compromesse: ci si riferisce in particolare al manifesto murale del 1900 per l'inaugurazione del Monumento, riprodotto a pag. 11. Oggi quel reperto, di grande formato e stampato su carta di bassa qualità, è quasi a brandelli: il solo svolgimento delle pieghe rischia ogni volta di compromettere l'integrità, già danneggiata da numerosi maneggiamenti e da disastrosi tentativi di incollaggio con scotch da pacchi. Il manifesto si trova in ASCL, c. 10443E b. 324 f. 443E/20.

⁵ Per una panoramica sulla struttura del fondo archivistico vedi la pagina "Introduzione all'Archivio" del sito dell'Archivio.

⁶ Nel 1919 Luigi Silva, archivista del Comune, comunicò di avere quasi portato a termine il riordino dell'archivio (ASCL, c. 9320 b. 279 f. 319/18, 1919-1920); nel 1928 la situazione dell'archivio è già considerata critica - vedi ASCL, parte Moderna (dal 1921 al 1980), c. 12985 b. 466 f. I.2/1 (1928).

⁷ Ad oggi sono state indicizzate sul sito circa 13.000 delibere.

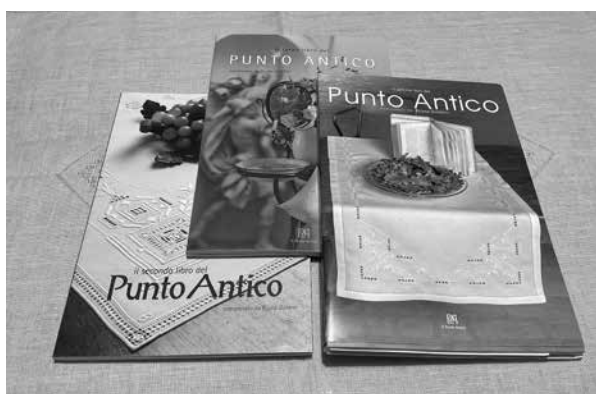
⁸ Sono anni che il sottoscritto e Maurizio Cellot, insieme agli altri volontari dell'History Lab della Fondazione Palio, cercano un fascicolo che dovrebbe contenere un "Messaggio originale su pergamena della Giunta comunale di Legnano, in occasione del centenario della battaglia di Legnano" (ASCL, c. 2814 b. 84 f. 315/5, 1876), ma se ne sono perse le tracce. Le ricerche proseguono.

Sguardo fermo sul nostro corpo

Milano-Cortina ha tenuto fermo lo sguardo sul corpo dell'uomo nella sua perfezione, in quei gesti atletici, che oggi non necessariamente devono coincidere con la gloria della vittoria (come nel tempo greco 776 a.C.). Il corpo è una realtà del mondo: ogni animale e l'uomo del pianeta terra hanno un corpo. Odisseo presso i Feaci replicava ad Eurialo, che l'aveva offeso: "nei giochi non sono un novellino/come

tu cianci /, ma ero - penso - tra i primi, quando contavo sul mio vigore, sulle mie braccia/." I Bronzi di Riace, le statue di Fidia nel Partenone ci hanno insegnato la centralità del corpo. Lo sport mantiene giovani, fa bene al cuore, così viene ripetuto dagli stessi medici, tuttavia "un sessantenne agiato richiede la restituzione della giovinezza". L'anzianità produce "l'addio al bello", scrive qualcuno, ma non è proprio così: il punto problematico è che l'uomo s'interroga sul corpo cercando l'anima, in quanto alla base del nostro pensiero c'è 'quel' Platone che sosteneva che il corpo è l'illusione della vita stessa. Il pensiero si articola, si distende, si ribella contro la dicotomia corpo/spirito e il rigenerarsi non vuol dire sottoporsi ad interventi chirurgici, che solo alla fine si capirà se l'operazione sia riuscita nei migliori dei modi e l'essere rimarrà coi suoi anni effettivi. Infatti il corpo è un

intreccio d'immanenza e di trascendenza, perché anche un corpo mutilato o violato conserva una sacralità, una sua scintilla di bellezza. Le donne vivono il corpo in modo più complicato, infatti subiscono una trasformazione allorché arriva l'età della menopausa: si cambiano le abitudini, si cambiano amicizie, talvolta anche paese; è il periodo dorato dell'amore "verso se stesse, verso gli altri, in cui interiormente si rinasce e ci si scopre". Il corpo va rivestito di tessuti, di merletti, e le ricamatrici stanno lavorando lino a bianco su greggio o greggio su avorio o crema il punto antico, del tempo medievale per quasi tutti i suoi elementi (tre punti classici: reale, riccio, reticello), detto anche punto toscano; il filo deve essere ben torto, gli aghi a punta smussata. I motivi dei disegni sono ripresi dai quaderni della Maestra del punto antico Bruna Gubbini, a lei un grazie.



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano & Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Il campionato regionale under 18 è della Famiglia

Ci eravamo lasciati, nello scorso numero della *Martinella*, con il dubbio se ci sarebbe stata affidata o meno l'organizzazione del più grande evento giovanile a livello regionale. La nostra candidatura era in concorrenza con la città di Brescia, capoluogo di provincia con circa 200mila abitanti e quattro circoli scacchistici attivi. Non era semplice: si pensava di non farcela e si stava già ragionando su un possibile piano alternativo. Invece ce l'abbiamo fatta. Ci è stata accordata fiducia e la commissione regionale, di cui faccio parte, senza il mio voto in quanto presidente del circolo candidato, ha approvato la nostra proposta. I numeri dell'evento che ci accingiamo a organizzare sono importanti: circa 250 ragazzi, dai 6 ai 18 anni, accompagnati dalle rispettive famiglie, si sfideranno a suon di strategia e tattica sulle 64 caselle della scacchiera nelle sale consiliari del Comune di Villa Cortese, che ha generosamente offerto la propria ospitalità. Il torneo si disputerà con formula Rapid, su 6 turni di gioco con tempo di riflessione di

20 minuti più 10 secondi di incremento a mossa; sarà omologato FIDE e consentirà la qualificazione alle finali dei Campionati Italiani, in programma in Sardegna nella prima settimana di settembre. Ora non resta che rimboccarci le maniche e lavorare insieme per offrire il meglio, dal punto di vista scacchistico, ai ragazzi e ai loro familiari, proponendo anche interessanti iniziative di svago per l'intera giornata di domenica 17 maggio, giorno del Campionato Regionale Giovanile.

Nei due mesi appena trascorsi si sono svolti anche due eventi inediti per la Famiglia Legnanesi. Il primo, il 31 gennaio, ha avuto come protagonista la nostra nuova e fortissima tesserata Anastasiya Rahkmangulova, Elo FIDE 2358, che ha affrontato in simultanea

(sola contro tutti) 44 giocatori per quattro ore e mezza di gioco. Il bilancio finale parla di 41 vittorie, 2 pareggi e una sola sconfitta contro il neo campione italiano a squadre Under 14 Lorenzo Zanzottera. Ironico il commento della campionessa, stremata ma sorridente: «La prossima volta metterò un paio di scarpe da ginnastica invece di questi stivali eleganti ma scomodi».



Il secondo appuntamento, ospitato in Sala Caironi il 7 febbraio, è stato la conferenza regionale degli istruttori. A fare gli onori di casa e ad aprire i lavori sono stati il presidente Gianfranco Bononi e il vicepresidente Mario Locati. Hanno partecipato una trentina di istruttori provenienti da tutta la Lombardia, tra cui figure di spicco dell'élite scacchistica regionale come l'istruttore capo e maestro internazionale Giulio Borgo, recentemente convocato dalla Federazione per disputare i Mondiali seniores a squadre. Ricordo infine che la serata scacchistica della Famiglia Legnanesi si tiene ogni venerdì sera a partire dalle ore 20.30: un'occasione aperta a tutti, appassionati e curiosi, per condividere la passione per il gioco degli scacchi. Un caro saluto a tutti i lettori e appuntamento alla prossima mossa.

Denis Soncin

La conferenza regionale istruttori in sala Caironi



Un'immagine del campionato

Il 900esimo anniversario di Sant'Agata

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il 5 febbraio ha emesso un francobollo commemorativo del rientro in patria delle reliquie di Sant'Agata nel 900° anniversario. Tiratura: trecentomila-quindici carte-valori postali. Indicazione tariffario: B. La vignetta riproduce il busto reliquiario di S. Agata, opera dell'artista senese Giovanni di Bartolo del 1376, adornato con i suoi preziosi ex voto. Sullo sfondo si staglia la facciata della Basilica Cattedrale di Catania, intitolata alla Santa, che ne custodisce le spoglie. L'anniversario fa fede di una devozione secolare e costituisce la memoria identitaria della popolazione siciliana. Agata costituisce un simbolo di fede, coraggio e protezione. La vicenda terrena testimonia la tenacia del suo carattere. La giovane quindicenne infatti di famiglia cristiana, ricca e nobile, non desidera sposarsi, ma dedicarsi alla preghiera. Il governatore romano si invaghisce di lei e tenta in ogni modo di sedurla. Agata non cede, prima fugge, poi si nasconde e una leggenda vuole che un ulivo le offra cibo e protezione. Ma alla fine ha la peggio: imprigionata,



torturata, le vengono tagliati i seni quindi posta sui carboni ardenti mentre un terremoto scuote la città. La giovane non sopravvive, ma la devozione popolare narra che il suo velo non brucia, sarà conservato come una reliquia protegge Catania dalle colate di lava infuocata dell'Etna in svariate occasioni. Attualmente Agata (235 ca. - 251) vergine martire è Patrona di Catania, Patrona delle mamme che allattano, Patrona dei vigili del fuoco. Nei dipinti e negli affreschi è raffigurata come una bella ragazza nel fiore della gioventù che regge un vassoio. Su questo sono posati i seni

e le pinze che sottolineano l'atroce martirio. Spesso si vede anche un velo rosso in ricordo del suo miracoloso potere di proteggere dal fuoco. La Cattedrale, più volte distrutta e ricostruita, sorge sul sito del martirio della Santa. L'edificio attuale è del 1711 con la facciata in marmo di Carrara ornata di colonne e statue. Ha tre absidi in pietra lavica dell'Etna, ereditate dalla precedente cattedrale di epoca normanna. Nell'interno, a tre navate, è sepolto il musicista Vincenzo Bellini e numerosi reali normanni, svevi e aragonesi.

Giorgio Brusatori



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domestici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



La fotografia vernacolare, un linguaggio universale



Nella storia della fotografia esiste un filone che, a torto, viene considerato marginale ma risulta importante per comprendere la relazione tra immagine e società: la fotografia vernacolare. Il termine si riferisce alle fotografie realizzate in modo spontaneo per scopi quotidiani o privati ed include foto di paesaggi urbani o rurali, ritratti di persone in contesti quotidiani, fotografie di oggetti comuni, scatti di eventi o situazioni

ordinarie. Lontana dall'essere artistica o documentaria, la fotografia vernacolare identifica l'intimità, le aspirazioni e le abitudini delle persone comuni, diventando una testimonianza visiva della memoria collettiva. Una fotografia caratterizzata dalla spontaneità, dalla funzione privata delle immagini e dall'assenza di una finalità estetica. Ed è proprio in questa spontaneità che risiede il suo fascino e il suo valore storico, poiché le immagini vernacolari

catturano dettagli spesso considerati banali dell'esistenza comune. Tra gli autori più famosi che hanno in qualche modo contribuito ad arricchire il patrimonio fotografico anche in ambito vernacolare troviamo:

- August Sander, conosciuto per il suo progetto "Uomini del XX secolo", nel quale ha creato un'ampia documentazione della società tedesca

attraverso ritratti di persone comuni, spesso considerati "fotografia vernacolare" prima di essere riconosciuti come un'opera di grande valore artistico e documentario.

- Eugène Atget, il quale ha documentato Parigi con attenzione meticolosa, spesso considerato un precursore della fotografia vernacolare e moderna.

- Walker Evans, il quale ha documentato la vita rurale americana, spesso con un approccio "vernacolare" che ha influenzato molti fotografi successivi.

- Stephen Shore, pioniere della fotografia a colori e vernacolare, noto per le sue immagini che catturano momenti di vita quotidiana in modo diretto e senza fronzoli.

Negli ultimi anni la fotografia vernacolare ha acquisito sempre più attenzione nel mondo della cultura visiva, grazie all'interesse di artisti, curatori e studiosi che ne hanno riconosciuto il valore storico e sociale esplorando gli archivi vernacolari, mercatini, album di famiglia per riscoprire immagini dimenticate. Uno degli aspetti più affascinanti della fotografia vernacolare è la sua capacità di suscitare interesse nell'ordinario e nel banale, ogni immagine racconta una storia universale che parla di amore, speranza, curiosità. È proprio questa dimensione universale che continua a renderla un tema interessante per studiosi e appassionati, ricordandoci che la fotografia è un linguaggio che appartiene a tutti.

Ruggiero Di Bari

*Walker Evans
1935-37
Alabama*

*August Sander
1940 Soldato
Uomini
del XX secolo*



**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i lunedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



alfagarage.it

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Dal calamaio all'IA, un tecnico dentro il progresso



C'è una generazione che la tecnologia non l'ha semplicemente vista arrivare: l'ha attraversata. Dal pennino alla stampa 3D, dal regolo calcolatore ai robot, fino all'intelligenza artificiale. Per raccontare questo salto, abbiamo ascoltato un ingegnere ultraottantenne (che preferisce restare anonimo) e la sua memoria diventa, inevitabilmente, memoria collettiva. L'inizio è in un'aula di scuola di altri tempi: banchi di legno, calamai, l'odore dell'inchiostro. "Ricordo il bidello che passava con l'ampolla per riempire i calamai - racconta - e la piccola felicità quando mi toccava l'inchiostro azzurro invece del blu". I libri erano pochi, i quaderni essenziali, i giochi all'aperto: biglie, cerchio, campana, "cavalina", "stich e spana", la rella. In casa un telefono a muro con la ruota girevole (l'unico della via), una ghiacciaia al posto del frigorifero e l'asse per lavare al posto della lavatrice. Televisione e lavastoviglie sarebbero arrivate più tardi, quando la modernità inizia a entrare nelle case. Il salto successivo è l'università. Qui la tecnica si fa disciplina: si disegna con riga e squadra o con il tecnigrafo; le scritte in bella con il normografo; i calcoli con

il regolo calcolatore. Le relazioni si battono a macchina: Olivetti, tasti rumorosi, carta carbone. "Il cellulare non era nemmeno immaginabile - ricorda - e se volevo telefonare alla ragazza senza farlo da casa dovevo avere in tasca i gettoni e cercare una cabina libera". Poi arriva il lavoro nella metalmeccanica. È l'epoca delle macchine utensili tradizionali: tornio, fresatrice, trapano, alesatrice, rettificazione. Tutto manuale, tutto "di mano e di orecchio": si ascolta il metallo, si sente la vibrazione, si impara l'officina come si impara una lingua. Negli anni Settanta compaiono i primi computer: prima per scrivere e calcolare, poi per disegnare. Arrivano le macchine a controllo numerico, quindi i robot. E con loro una nuova fase: l'automazione non è più un'ipotesi, diventa prassi. "Subito dopo - aggiunge - sono arrivati anche i laser: controllo delle misure, taglio dei metalli, e applicazioni in altri settori, perfino in ambito medicale". Intanto il disegno passa al 3D e la stampa 3D smette di essere fantascienza: prima plastica, poi metalli. Oggi le frontiere più avanzate parlano persino di biostampa e organi. E in tempi recenti, ecco l'ennesimo salto: l'intelligenza artificiale, "che sta invadendo qualsiasi campo della nostra esistenza", tra entusiasmo e interrogativi. Il punto centrale del racconto, però, non è la nostalgia: è la misura del cambiamento. "Questi cambiamenti radicali sono avvenuti in pochi decenni - osserva - e la mia generazione ha dovuto impegnarsi molto per stare al passo. Possiamo

dire di avercela fatta, anche se ora siamo vecchi come il cucù". E qui entra Legnano, con un ricordo che vale più di molte spiegazioni. Passando da via Firenze, l'ingegnere pensa alla fonderia Andrea Pensotti Caldaie: "La mia tesi di laurea l'ho fatta su quella fonderia, all'epoca all'avanguardia in Europa per i suoi impianti automatici". Ricorda la disponibilità del signor Pensotti, le spiegazioni sul processo della ghisa, la documentazione tecnica, il giro completo dello stabilimento. Oggi quella fabbrica non esiste più, "da molti anni completamente rasa al suolo", ma resta ciò che ha rappresentato: industria, competenza, fiducia nei giovani. È una storia che parla di tecnica, certo. Ma parla soprattutto di persone: di chi ha imparato strumenti nuovi senza perdere quelli antichi; di chi ha visto il mondo cambiare e ha scelto di non fermarsi; di chi, guardando indietro, riconosce che il progresso non è una linea astratta, ma una somma di vite, lavoro e territorio.

Gaetano Lomazzi

*La fonderia
Pensotti
Caldaie*



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Il sogno del ritorno sulla Luna

Ero più giovane quando poco più di cinquant'anni fa ho seguito con entusiasmo le missioni spaziali che hanno portato l'uomo sulla Luna, e ora dopo tanti anni rivivere quelle emozioni mi fa sperare come allora in un futuro capace di offrire grandi opportunità al genere umano. La missione Artemis della NASA riporterà nei prossimi anni alcuni astronauti sulla Luna riaccendendo l'interesse per i viaggi al di fuori del nostro pianeta in una avventurosa esplorazione che da sempre ha spinto l'uomo alla scoperta dell'ignoto. A fine 2022, con la missione Artemis I, la NASA ha testato l'affidabilità del lanciatore Space Launch System che ha portato la navicella Orion a compiere due orbite intorno alla Luna per

poi ritornare sulla Terra 25 giorni dopo. A bordo di Orion c'erano tre manichini dotati di strumentazione in grado di determinare le condizioni a cui sarebbero stati in seguito sottoposti gli astronauti in carne ed ossa nel loro viaggio verso la Luna e ritorno. La missione ha avuto successo anche se alcuni problemi sorti nella fase di rientro della navicella, dovuti ad un eccessivo riscaldamento dello scudo termico, hanno costretto gli ingegneri a rivederne la forma la composizione e la traiettoria di rientro in atmosfera. Grande attesa quindi per il lancio di Artemis II che a marzo trasporterà a bordo della navicella Orion quattro astronauti tra i quali, oltre al comandante Reid Wiseman, ci saranno per la prima volta in una missione

verso la Luna una donna Christina Kock, il primo afro-americano Victor Glover e il primo non americano ovvero il canadese Jeremy Hansen. La missione avrà una durata complessiva di 10 giorni e non prevede lo sbarco sulla Luna ma il sorvolo della stessa sul lato nascosto lungo un'orbita che riporterà poi l'equipaggio verso la Terra. Lo scopo è quello di testare nel dettaglio l'efficienza di tutto il programma dal lanciatore SLS alla navetta Orion con la presenza umana fino al rientro in atmosfera ad alta velocità, oltre che a reperire dati sulle future zone di allunaggio. Se

tutto funzionerà a dovere sarà avviata con Artemis III l'ultima fase che finalmente riporterà l'uomo sulla Luna con l'obiettivo questa volta a differenza di cinquant'anni fa di un insediamento duraturo che getterà le basi per le future missioni verso Marte. Ad oggi il lancio di Artemis III è previsto per il 2027 ma alcuni problemi legati al sistema di allunaggio di SpaceX lo Starship Human Landing System potrebbero posticiparne la data anche non di poco, il che riproporrebbe l'avvincente sfida alla corsa verso la Luna che cinquant'anni fa vedeva in competizione russi e americani e che adesso vedrebbe americani e cinesi, dal momento che il programma spaziale cinese prevede lo sbarco di astronauti sulla Luna entro il 2030. Siano americani o cinesi, il ritorno dell'uomo sulla Luna è ormai questione di qualche anno e personalmente non vedo l'ora di assistere allo sbarco degli astronauti che con gli strumenti tecnologicamente molto più avanzati oggi a disposizione ci potrebbe coinvolgere con immagini mozzafiato di un collegamento in diretta. Nel frattempo puntiamo i nostri telescopi verso la zona della Luna dove sorgerà il primo insediamento umano e lasciando scorrere la fantasia immaginiamo di vedere la prima base spaziale dell'uomo al di fuori del nostro pianeta. Che il futuro dell'Uomo sulla Luna abbia inizio....

Vittorio Marinoni
Antares Legnano



Zone future basi Lunari

foto V. Marinoni

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net



VILLA JUCKER
DINNER
RESTAURANT

TUTTI I GIORNI DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
DINNER RESTAURANT • C/O Villa Jucker - Via Matteotti 3, Legnano • (+39) 351 542 7940

PATERNOSTRO

1972

PANERAI BVLGARI JAEGER-LECOULTRE OMEGA
IWC SCHAFFHAUSEN BREITLING FRANCK MULLER GENEVE LONGINES
PATERNOSTRO OROLOGERIA DOLCE & GABBANA Pomellato CRIVELLI
VHERNIER MILANO Chantecler CAPI PASQUALE BRUNI MESSIKA PARIS
FRED GUCCI DoDo KUBIK SCATOLA TEMPO



PIAZZA SAN MAGNO - 20025 LEGNANO (MI) - TEL. +39 0331 452307
GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT - INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT



CASA. Dove il tuo mondo prende forma.

Scopri il mutuo adatto a te.



PROMO
UNDER
45



**MUTUI
CASA**

Acquisto, costruzione o ristrutturazione.
Qualunque sia il tuo progetto, Banco BPM ti accompagna
con un'ampia offerta di mutui per scegliere quello più adatto a te.
E se hai meno di 45 anni o acquisti una casa in classe A o B
c'è un'offerta dedicata.

Scopri di più in Filiale.

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EP_{gl,nren}). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EP_{gl,nren}), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.